D'Angelo: "Avevamo detto il vero sui conti del Comune"

Aversa ostaggio degli studenti, si corre ai ripari?

Anita Garibaldi celebrata con il pronipote del Generale

N. 14 | ANNO XXIV | 3 OTTOBRE 2021 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NEROSUBIANCO

Consiglio a rischio scioglimento

METROPOLITAN CHIUSO, CASE NELLA EX TEXAS

CI PIANGE IL CUORE

Studio di Radiologia e Tera

I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES
Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Te colonna
Tc torace HR
Te addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato

ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare

RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilutazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.

NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

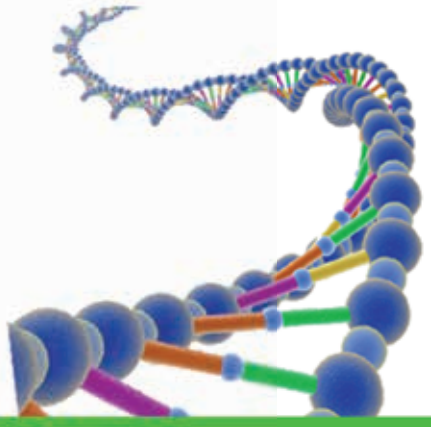
Il dott. Francesco Argano, radiosenologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

NUOVA INDAGINE: BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA

ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.

BIOMEDICAL s.r.l
Laboratorio di Analisi Cliniche



DIRETTORE: DOTT. A. CARRINO

CONVENZIONATO CON S.S.N. E S.S.R.

LABORATORIO AUTORIZZATO AD ESEGUIRE ESAMI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

Genetica medica - Biologia Molecolare
Immunometria
Chimica clinica - Batteriologia - Tossicologia

LA TUA SALUTE, LA NOSTRA FORZA

NEWS

Si eseguono tamponi rapidi di ultima generazione specifici per SARS-CoV-2

processati su nuovo sistema SD Biosensor F200 con lettura in fluorescenza
E' possibile eseguire Tamponi con metodica in PCR,
la metodica più attendibile per la ricerca dell'RNA del virus SARS-CoV-2.
I pazienti che lo desiderano possono sottoporsi ai test sierologici anticorpali.

SPERMIOGRAMMA
ESAME COMPUTERIZZATO DEL LIQUIDO SEMINALE
eseguito con apparecchiature e software di ultima generazione

L'analisi del campione è affidata a personale di laboratorio altamente specializzato, che si avvale dell'ausilio di un sofisticato software in grado di elaborare accurati parametri cinetici e morfologici rilevando immagini ad alta risoluzione per calcolare la dimensione di ogni spermatozoo dalla testa alla coda. Esame più completo rispetto allo spermiogramma convenzionale.

Il test risponde alle referenze WHO–World Health Organization (Organizzazione Mondiale della Sanità)

I laboratori **Biomedical** di Aversa e **Analisi Cliniche Carrino** di S. Arpino hanno costituito la **Rete** fra laboratori denominata*

Biomedical Group
Laboratori Biomedici

*Aggregazione realizzata in conformità con le disposizioni regionali del DCA 109/2013 e successivi

Via S. D'Acquisto, 200 (Zona Ippodromo) - Aversa
tel. 0815046420 - fax 0818154805
www.labbiomedical.com - info@labbiomedical.com

SOMMARIO

L'INTERVENTO 10

"Avevamo detto il vero sui conti del Comune"

POLITICA 12

Vuoi vedere che Santulli & C. ritornano all'ovile?

AVERSA 20

Strisce blu anche sui binari: scandaloso!

L'INIZIATIVA 28

Da case della camorra a case della collettività

IL CASO 36

Referendum per abolire la caccia, i pericoli nascosti

LA DENUNCIA 43

Tavolini e ombrelloni ovunque, caos ad Aversa

PERSONAGGI 56

Raffaele Lucarelli, il Sindaco patriota

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri

Metropolitan, lo avevamo detto

Cari lettori, un anno fa aprimmo il numero 14 del 2020 con la copertina "Addio Metropolitan". Un ampio servizio in cui anticipammo, a nostra firma, che il Metropolitan stava per esser venduto. La storica sala cinematografica e grande teatro della città, in cui si erano esibiti alcuni tra i più grandi artisti degli ultimi sessant'anni, era in procinto di esser trasformata in qualcos'altro. Su quelle tavole dove erano passati i mostri sacri del teatro, da Giorgio Albertazzi a Gino Bramieri, da Flavio Bucci a Isa Danieli, solo per fare alcuni nomi, e dove si erano esibiti cantanti come Claudio Villa, Renato Carosone, Paolo Conte, Riccardo Cocciante, Peppino di Capri, Ron, e tantissimi altri, stava per lasciare il passo ad un supermercato o un mega pub, poco importa, quello che premeva a noi era di porre i riflettori sull'unica e vera struttura teatrale in grado di ospitare grandi produzioni (sia per la grandezza del palco che per gli oltre settecento posti in platea) che stava per scomparire. Da queste colonne lanciammo un grido di dolore per la cultura aversana, cercando anche di sensibilizzare sul tema, l'Amministrazione Comunale. Purtroppo l'unico intervento che ricevemmo dal primo cittadino e che, sempre per assicurare la pluralità dell'informazione, pubblicammo dandole ampio spazio, fu una secca e perentoria smentita del nostro articolo. Oggi, caro Sindaco, ammetterà che cadeva dal pero e che non si è preso neanche la briga di informarsi accuratamente. Sia chiaro che per scrivere quell'articolo le nostre fonti erano più che sicure e non erano certo voci. Così come anticipammo di un mese, prima che venisse chiuso, la vicenda del Mercato Ortofrutticolo. Ovviamente non ci attendiamo le scuse, non sono nelle corde della politica arrogante dei nostri giorni quella che addirittura toglie il saluto al giornalista non compiacente. Per noi andava ristabilita soltanto la verità, e ci hanno pensato i fatti! Né dobbiamo compiacerci con "l'avevamo detto noi" perché quello che resta è il grande dolore, per noi che amiamo Aversa un vero dramma, di aver perso il Teatro della città. Un altro duro colpo per la Cultura e le attività sociali e culturali di una città sempre più votata alla movida impazzita, preda di ragazzini che continuano ad imbrattare monumenti, a scorrazzare con le loro automobiline 50, ad ubriacarsi e fare schiamazzi. Buona domenica!

nerosubiancoaversa.com

Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXIV n° 14 - 3 Ottobre 2021

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

SMANTELLATO IL CINEMA-TEATRO TRA L'INDIFFERENZA DELLA POLITICA

Metropolitan, altra ferita alla nostra storia culturale

I Coppola lo hanno venduto ad un imprenditore. Cosa sorgerà ora in via Di Jasi? I commercianti al dettaglio temono una struttura di grande distribuzione

Nicola De Chiara

E' finita. Il Metropolitan di Aversa ha chiuso i battenti. L'ormai ex gestore, Enzo Virgilio, ci ha confermato che il 20 agosto, in piena estate, si sono concluse le operazioni di chiusura e consegna ai proprietari della struttura. Nella enorme, storica sala è rimasto solo il palco: le poltrone di velluto rosso sono state tutte smantellate: il più grande cinema e teatro di Aversa non esiste più. Nell'indifferenza delle istituzioni la città normanna subisce un altro inesorabile colpo al suo patrimonio culturale e storico.

All'indomani del nostro "scoop" del 1° novembre del 2020, il Sindaco di Aversa si affrettò a rilasciare un'intervista al nostro Antonio Arduino, nella quale chiaramente ci accusava di aver

Cimitero, regno dell'incuria e dell'abbandono
Mercato, negato l'accesso agli atti ai 52 concessionari
Il centrodestra ad Aversa si riorganizza
NEROSUBIANCO
PUC, NESSUNO HA IL CORAGGIO DI PRENDERE IL TORO PER LE CORNA
CONSIGLIERI COMUNALI COME LE BELLE STATUINE
Randagismo e tutela degli animali, le novità
STORIA NOSTRA La stazione meteorologica
CANONE IDRICI I cittadini onesti attendono risposte
Venduto dai Coppola. Un ipermercato al posto del cinema
METROPOLITAN ADDIO!

LA NOTIZIA
"E' una falsa notizia, resterà un cinema"
Golia tiene anche a dire che il Comune non potrebbe comprare l'immobile e questo volevamo sapere

La nostra denuncia e le "rassicurazioni" del Sindaco

Pochi Aversani alla manifestazione contro i roghi

La città di Aversa ha risposto con molta freddezza alla manifestazione contro i roghi tossici e le puzze. Il corteo, dove appunto non si sono notati molti aversani, è partito alle 17,00 del 26 settembre dalla villa comunale di Parete, si è snodato per le strade del paese e, alla svolta dei Tre Ponti, si è congiunto con i cortei provenienti da Villa Literno, da Giugliano, da Villaricca e da Qualiano.

La manifestazione del 26 settembre

Persone esasperate dai miasmi quotidiani che hanno contraddistinto drammaticamente questa lunga e calda estate. Tutti gridavano la loro rabbia mentre si concentravano nello slargo del mercato ortofrutticolo di Giugliano, dove si è tenuto un comizio pubblico.

Presenti i vari Sindaci del comprensorio napoletano e aversano, che sperano finalmente di essere coadiuvati con più fermezza dalle istituzioni regionali e governative per portare avanti questa battaglia storica a difesa di un territorio colpevolmente dimenticato e su cui si scaricano da anni tutte le ricorrenti emergenze dei rifiuti. "Non ci fermeremo qui" hanno gridato all'unisono i membri dei vari comitati ambientalisti, tra cui quelli più in prima linea come "Parete Basta Roghi" e "Kosmos". Nei prossimi giorni, infatti, se non ci saranno profondi cambiamenti, sono previste altre forme di eclatanti proteste.

Franco Terracciano

diffuso una notizia falsa. “Al fine di tranquillizzare la cittadinanza relativamente a questo tema tengo a ripetere - dichiarò il Sindaco - che la notizia non ha alcun fondamento. Il Metropolitan tornerà ad essere teatro-cinema della città di Aversa”. Una smentita che ha tranquillizzato evidentemente solo i diretti interessati che, nel silenzio generale, hanno portato a termine l’operazione.

I proprietari della struttura, i figli di Francesco Coppola, hanno venduto il cinema Metropolitan ad un imprenditore del settore alimentare. Tra i commercianti della zona,

- ***Il sindaco Golia***
- ***ci accusò***
- ***a novembre***
- ***di aver diffuso***
- ***una falsa notizia***

specialmente tra le piccole attività di somministrazione ed alimentari, c’è preoccupazione per la destinazione futura dell’ex Metropolitan. Un grande supermercato e/o un grande franchising nel settore della somministrazione: il risultato non cambia per i commercianti al dettaglio. Prova ne è che il neo proprietario starebbe alla ricerca di un’area da adibire a parcheggio a servizio della struttura.

Sul Comune si sono posti la domanda che si pongono gli aversani ed i commercianti della zona, in particolare? Vale a dire: questa operazione richiederebbe una conformità urbanistica che non sarebbe prevista nel vecchio piano commercio (Siad), visto che, comunque, stiamo parlando di un probabile attività di grande distribuzione? Una tutela alle attività della zona potrebbe arrivare anche dal redigendo Puc (Piano Urbano Comunale), che è uno strumento che non solo regola la programmazione edilizia di una città, ma è anche funzionale al suo riordino territoriale, incluse le attività commerciali. In attesa di conoscere la reale destinazione della struttura, resta l’amarezza di aver perso un pezzo di storia fondamentale per la città come il Metropolitan, punto di riferimento culturale e sociale per intere generazioni di Aversani e del comprensorio.

masterino
media partner
city radio
media partner
NEROSUBIANCO
www.nerosubiancoaversa.it

Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09
Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92
Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68
Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93
Via dell’Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142
masterino
Prodotti per l’igiene della casa e della persona

SOLO CONGETTURE DI UN GIORNALISTA CHE HA ASSISTITO AL DIBATTITO?

Consiglio comunale a rischio scioglimento

Nicola De Chiara

Non si placano le polemiche all'indomani della conclusione del lunghissimo Consiglio comunale, che ha visto approvare in un'unica seduta il bilancio consuntivo, il ripiano del disavanzo, il bilancio preventivo e gli equilibri di bilancio.
Il dito dei consiglieri di minoranza è puntato verso il Presidente del Consiglio comunale, Carmine Palmiero, accusato di aver posto all'ordine del giorno nella stessa seduta argomenti di grande importanza e di non aver dato ai Consiglieri la possibilità di discutere gli emendamenti al bilancio preventivo. In realtà, il nodo dello scontro è dato dai due differenti punti di vista. Secondo il Presidente del Consiglio (e secondo i Consiglieri di maggioranza) si è proceduto regolarmente e legittimamente perché nessuna norma del Tuel impedisce di inserire in un'unica seduta di Consiglio comunale l'approvazione di più documenti contabili, così come, essendo gli emendamenti al bilancio preventivo non normati dal regolamento comunale, in aula la sola maggioranza politica ha approvato la sua proposta di contingentare i tempi a sei minuti per la maggioranza e sei per la minoranza per la discussione di ogni singolo emendamento. Secondo la minoranza, invece, quanto è accaduto è molto grave per come è stata gestita tutta la vicenda da parte del Presidente del Consiglio a iniziare dalla convocazione che non doveva, al di là della

Il Consiglio comunale

Palmiero: "Così sono andate realmente le cose"

Sulla mancata discussione degli emendamenti al bilancio preventivo nell'ultimo Consiglio comunale, interviene il Presidente del Consiglio, Carmine Palmiero, per chiarire la sua posizione. "Avevo fatto una proposta per la discussione degli emendamenti - dichiara. Sei minuti alla minoranza a sei minuti alla maggioranza. Visto che si stava discutendo da tantissime ore, l'ho fatta appunto per contenere i tempi. Siccome non c'era accordo tra le parti, ho chiesto di spostare la votazione su questa proposta in un secondo momento ovvero quando avremmo discusso gli emendamenti. La minoranza ha chiamato il numero legale, sono usciti. Ho fatto l'appello, la minoranza non è entrata, siamo così passati alla discussione degli emendamenti. Ho chiesto ai Consiglieri presenti in aula: "Come discutiamo questi emendamenti?". La maggioranza ha detto: "Come lei aveva proposto all'inizio, Presidente". Ho

Carmine Palmiero

fatto di più, nonostante la maggioranza fosse già d'accordo, ho sospeso il Consiglio, ho parlato con la minoranza e fatto un'ulteriore proposta. Ho proposto di scindere i 6 minuti, in modo da assicurare l'intervento del proponente, la replica della maggioranza e poi le controrepliche. Ma la minoranza non ha accettato". E quando gli chiediamo perché ha inserito tutto in un unico ordine del giorno, risponde: "Mi è arrivata la proposta dell'assessore al Bilancio che chiedeva di mettere tutto in un unico ordine del giorno, a norma della legge 267 del 2000. Io le scrissi una nota, perché sapevo di sottoporre il Consiglio ad uno sforzo abnorme. Lei mi rispose dicendo che era necessario porre tutti gli strumenti contabili in un unico ordine del giorno. Nella conferenza dei capigruppo propedeutica al Consiglio comunale abbiamo, poi, chiesto al Segretario generale se questa richiesta fosse legittima ed il Segretario per iscritto ha confermato che non è previsto dal Tuel un diniego a mettere insieme diversi strumenti contabili. Voglio ricordare che tutta questa fretta è stata dovuta anche alle diffide arrivate dal Prefetto che ci hanno costretto ad ottemperare nei tempi previsti dalla legge".

Nicola De Chiara

legittimità, chiamare i Consiglieri tutti a discutere nella stessa seduta di argomenti così importanti sotto l'aspetto politico, contabile e programmatico, cosa peraltro mai accaduta prima.
La minoranzalo accusa di non aver dato la possibilità ad ogni consigliere comunale, che ne avesse fatto richiesta, di esprimersi sulle proposte di emendamento presentate, cosa molto grave se si pensa che le proposte di emendamento ad un bilancio di previsione potenzialmente possono cambiare totalmente la programmazione degli interventi previsti nel bilancio stesso. Non solo, visto che in discussione c'era non uno ma ben 54 emendamenti al bilancio da discutere, parlare di contingentamento di tempi è fuorviante perché era ampiamente prevedibile che occorresse tempo.
Ora cosa può succedere? Il consigliere Alfonso Oliva ha minacciato di ricorrere alla giustizia amministrativa perché, allontanato dall'aula, aveva diritto di essere richiamato, come da regolamento, per le votazioni. Se a questo si dovesse aggiungere il ricorso dei Consiglieri che hanno abbandonato l'aula in netto disaccordo con la posizione assunta dal Presidente del Consiglio unitamente alla maggioranza, ci sarebbero le condizioni

- ***Si rischia lo***
- ***scioglimento***
- ***del Consiglio se***
- ***la seduta del 14 e***
- ***15 dovesse essere***
- ***contestata nelle sedi***
- ***competenti***

per annullare la seduta del Consiglio comunale. Con il conseguente rischio di vedere sciolto il Consiglio comunale per non avere nei tempi indicati dal Prefetto ottemperato all'approvazione dei documenti contabili. La partita, insomma, è più seria di quello che si potrebbe immaginare. Un ricorso alla giustizia amministrativa potrebbe avere effetti devastanti per l'Amministrazione in carica. Sono solo congetture di un giornalista che ha assistito in diretta al dibattito che si è sviluppato nella seduta fiume del 14 e 15 settembre? O hanno una solida sostanza giuridica? I Consiglieri di opposizione (inclusi i cosiddetti dissidenti) stanno approfondendo per verificare se ci sono gli estremi per ricorrere nelle sedi competenti.

Alfonso Oliva

L'IMMOBILE IN VETRINA
T4186 AVERSA VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO DI CIRCA MQ 650
EURO 310 MILA IN RIBASSO!

AVERSA VIALE EUROPA, a 300 mt dall'uscita dell'asse mediano Aversa nord, a ridosso del centro in contesto residenziale
Vendesi villa indipendente composta da vari livelli ciascuno di circa 90 mq cadauno mentre la superficie complessiva è di circa 650 mq. Piano terra di circa 90 mq con ampio salone e cucina a vista, bagno e lavanderia. Piano primo con 3 camere + studio e/o cucinotto e 2 bagni.Terrazzo di copertura solarium. Circondata da ampio giardino e garage chiuso e nel viale di accesso è possibile mettere anche due auto.

Altre proposte sul nostro sito www.finassicenter.it
T4188 – Aversa Attico di circa 125 mq + terrazzi di di circa 200 mq con box e p.auto info in sede trattativa riservata
T273 – SAN VITO LO CAPO (SICILIA) VENDESI MULTIPROPRIETA' Riserva Naturale dello Zingaro (2° settimana di giugno). Euro 1700,00
T635 Casapesenna fabbricato indipendente di circa 170 mq + corte + deposito di 170 mq euro 210 mila
T3100 Artena (RM) appartamento mq 156 zona in prossimità dall'outlet di Valmontone e dal Rainbow Magic a 20 km da Roma - euro 125 mila prezzo immediato realizzo!
Contattateci allo 081.812.33.76 - finassicenteraversa@gmail.com
Siamo in viale Europa 303, Aversa (CE) uscita Asse Mediano Aversa Nord
(a 250 mt sulla sinistra - direzione S.Marcellino)

EUGENIA D'ANGELO IN UN'INTERVISTA SENZA PELI SULLA LINGUA

"Avevamo detto il vero sui conti del Comune"

"Avevamo previsto tutto, ma il Sindaco non ha voluto sentire ragioni. Serve solo per indossare la fascia tricolore e per fare i bei ecumenici discorsi in Consiglio"

Nicola De Chiara

All'indomani dell'approvazione degli strumenti contabili della città di Aversa, abbiamo incontrato il consigliere comunale Eugenia D'Angelo, componente della Commissione Bilancio, che ci rilascia un'intervista senza peli sulla lingua.

Chi vi accusava di parlare ...per partito preso ora si sta ricredendo: Aversa si ritrova con un disavanzo in bilancio enorme. Come si esce da questa drammatica situazione?

Al Sindaco, anche con espressioni forti, già a novembre 2019 evidenziammo che i crediti (residui attivi) iscritti nelle poste di bilancio erano falsi e, conseguentemente, erano falsi gli avanzi e/o i disavanzi di gestione. In parecchie occasioni di confronto e di scontro, siamo stati tacciati di essere degli ignoranti, di parlare a vanvera, di essere patetici e, cosa più grave, di "non voler fare gli interessi della Città": come se mentire davanti all'evidenza dei dati fosse, invece, fare gli interessi della Città. Ebbene, oggi, con lo stralcio di oltre 18 milioni di crediti, il Sindaco ha riconosciuto nei fatti ai "dissidenti" di aver sempre affermato il vero sul reale stato di conti del Comune di Aversa. Perché è stato fatto? Semplicemente perché sulla contabilità del Comune di Aversa è in corso un'indagine della Guardia di Finanza e della Corte dei Conti: in questa scelta non c'è nessuna redenzione del Sindaco sulle scelte di politica e di programmazione finanziaria. La soluzione, già proposta in tante riunioni, la riproponemmo ufficialmente e pubblicamente nuovamente agli inizi di dicembre 2020, dopo il voto contrario sulla Salvaguardia degli Equilibri: l'adozione di un Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL asseverato dalla Corte dei Conti che avrebbe permesso una rigorosa gestione delle spese del Comune e un risanamento dei conti. Ma il Sindaco non volle sentire ragioni.

Eugenia D'Angelo

- *"Sul Comune è in corso un'indagine della Guardia di Finanza e della Corte dei Conti: perciò hanno messo i conti in chiaro"*

Qual è la colpa più grave del Sindaco?

Golia ha commesso tantissimi errori che hanno compromesso irrimediabilmente la sua allure del "nuovo che avanza". Il più grave, madre di tutti gli errori, è di aver abdicato alla necessaria rivoluzione degli assetti dirigenziali dell'Ente. L'incapacità di assumersi responsabilità di qualsiasi genere ha anche comportato che qualche assessore "forte" (vedi Zoccola prima e Villano adesso) si comportassero quali Sindaci di fatto mentre ai dirigenti, era, ed è, demandata la gestione amministrativa priva di un forte indirizzo politico. Insomma, il Sindaco serve solo per indossare la fascia tricolore e per fare i bei ecumenici discorsi in Consiglio Comunale: oltre ciò è inesistente.

Il lunghissimo Consiglio comunale si è chiuso con l'abbandono delle opposizioni, che hanno accusato la maggioranza di aver impedito la discussione degli emendamenti al bilancio preventivo. Lei come la pensa?

La mancata discussione degli emendamenti è stato sicuramente un vulnus democratico che ha creato un precedente mai visto prima.

La protesta che l'ha vista protagonista, insieme alla Motti, della simbolica occupazione dell'aula consiliare quale messaggio profondo vuole dare alla città?

Quando si parla di bilancio o di programmazione finanziaria è difficile farsi comprendere perché si tratta di argomenti specialistici, resi ancora più incomprensibili dall'uso smodato di termini tecnici. Come destare, allora, l'attenzione della Città sul Bilancio? Attraverso momenti di trasparenza inusuali nei quali si spiega, ad esempio, che nel 2021 la Tari aumenta "fuori soglia" di € 1.200.000 per tutti i residenti. I cittadini devono prendere coscienza che la programmazione finanziaria, i "bilanci" determinano la loro qualità della vita, impattano sulla qualità dei servizi, e perciò si impone una partecipazione attiva e critica alla gestione finanziaria dell'Ente attraverso loro concrete proposte.

Si parla di un ritorno di Santulli in maggioranza. Cosa si sente di dire?

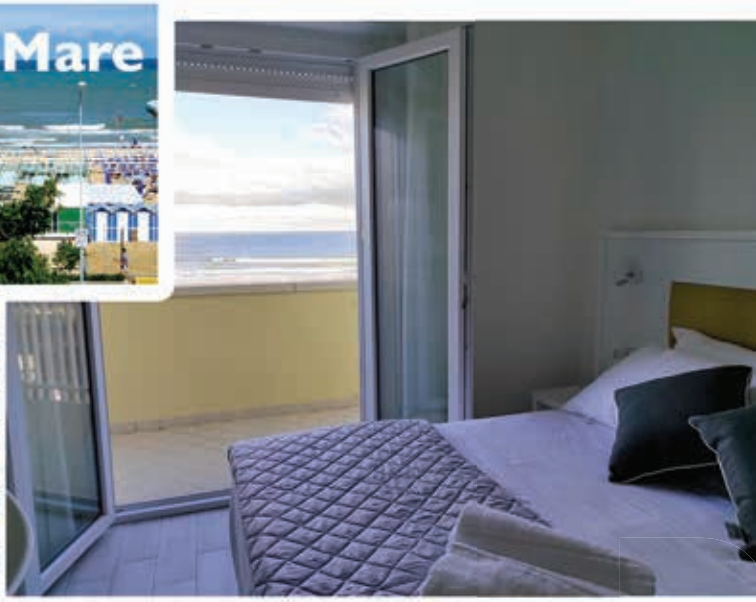
L'on. Santulli è una persona coerente e seria. Ha assunto una posizione chiara ed inequivocabile sulla quale non nutro alcun dubbio.

★★★

HOTEL GRAN SAN BERNARDO

Riccione

Hotel in prima linea sul lungomare
con camere fronte mare e vista mare, rinnovate e ricche di comfort



Tre tipologie di camere pensate per offrirti
una vacanza all'altezza delle tue aspettative,
Standard, Superior e Deluxe
con aria condizionata, mini bar, tv led 32 pollici
e balcone fronte mare.
Trattamenti in B&B
Mezza Pensione e Pensione Completa

Le *Tue Vacanze in sicurezza*
nella Perla Verde dell'Adriatico

34 ristoranti nel raggio di 0,5 km.
12 attrazioni nel raggio di 0,5 km.
88/100 comodo a piedi*
*Info da Tripadvisor

Offerte Speciali per gli Aversani
chiedi info sul sito
www.hotelgransanbernardoriccione.com
citando il Codice AV003

I NOSTRI SERVIZI

Wi-fi in zone comuni e camere
Aria condizionata in camera
Cassetta di sicurezza
in camera
Frigo bar in camera
Family Room
Reception 24h/7
Bar/lounge
Ristorante
Bagni con box doccia
Camere per
diversamente abili
Noleggio biciclette
Parcheggio privato
Tutte le camere con balconi
Area esterna attrezzata

www.hotelgransanbernardoriccione.com
Riccione (Rn) viale D'Annunzio, 149 (Fronte Mare)
info@hotelgransanbernardoriccione.com
Tel. 0541.33.72.26 - 347.29.03.018

TUTTI SMENTISCONO MA IN POLITICA MAI DIRE MAI

Vuoi vedere che Santulli & C. ritornano all'ovile?

Santulli: "Anche nelle fasi più aspre del dibattito politico la posizione è sempre costruttiva. Tutti noi passiamo, restano le cose che riusciamo a fare per i nostri figli"

Nicola Rosselli

Vuoi vedere che a quasi un anno dal ribaltone che ha fatto diventare arcobaleno una Giunta che doveva essere rosé tutto si ricompone secondo l'italico finale del "volemose tutto bene?". Vuoi vedere che Paolo Santulli e compagni (non nel senso sinistroso del termine, ma solo di colleghi, amici) rientrano all'ovile? Che vi siano sei figliol prodighi pronti a tornare alla casa paterna? A farlo pensare non solo lo strano comportamento del presidente del Consiglio comunale Carmine Palmiero in occasione della seduta di bilancio, ma anche alcuni abboccamenti tra Paolo Santulli e il vicesindaco Marco Villano, entrambi Pd, che sarebbero stati visti più volte insieme. Insomma, un Villano in veste di pontiere.

A smentire il tutto entrambi i protagonisti di questa storia che non c'è. "Registro voci secondo cui Villano stia trattando un ritorno in maggioranza che mi riguarda" - ha dichiarato il capogruppo Dem per poi continuare: "Tengo a tranquillizzare i ribaltonisti, sono fake news. È vero che condivido con Villano, Assessore all'urbanistica, la possibilità di realizzazione di alcuni progetti di viabilità, in particolare la tangenziale est – ovest". "Sono cose che già abbiamo condiviso in passato, era il mio capogruppo in Consiglio comunale. Noi siamo stati eletti per lavorare per la Città. Anche la posizione critica, definita di "dissidenza" è solo dettata dall'ansia di non far commettere errori. Chi scrive certe cose non conosce i processi della politica" ha continuato l'ex parlamentare per poi precisare: "Ho lavorato, lavoro e lavorerò, come ho sempre fatto, per Aversa. Maggioranza, minoranza, i cittadini ci hanno scelti per migliorare

Paolo Santulli

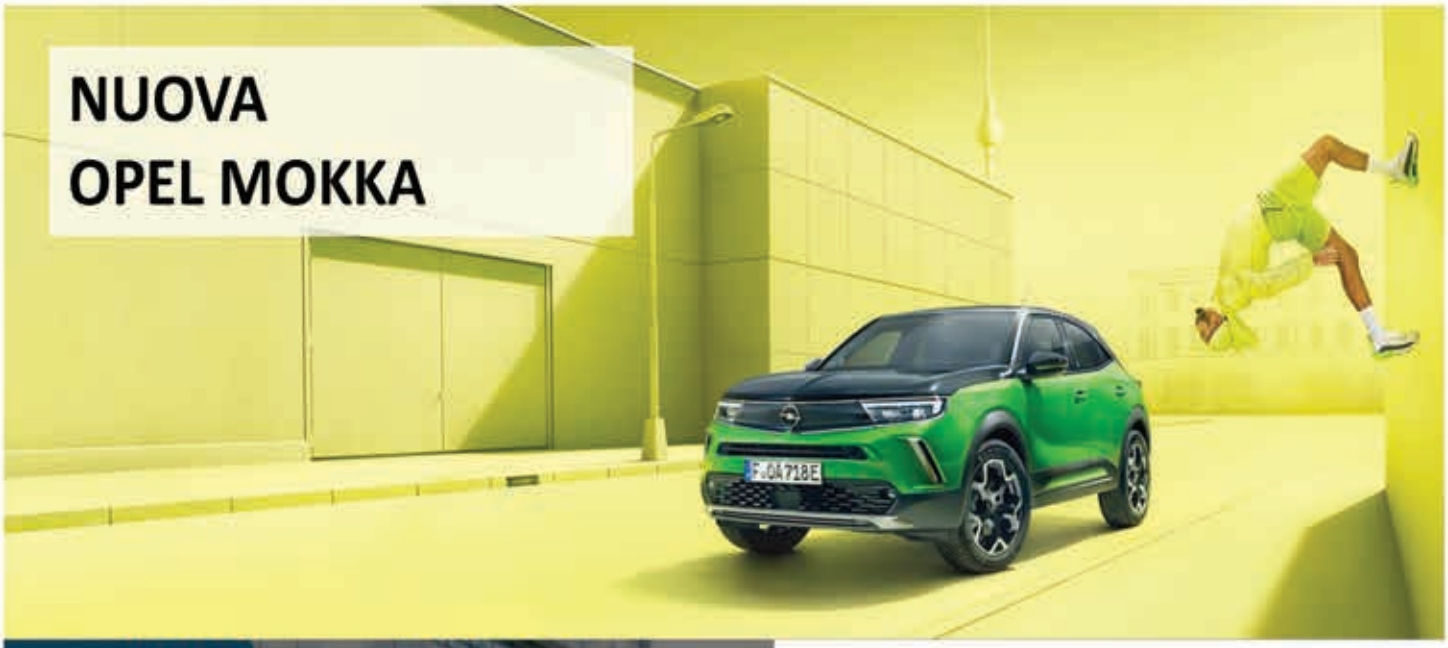
le condizioni della nostra Città. Anche nelle fasi più aspre del dibattito politico la posizione è sempre costruttiva. Tutti noi passiamo, restano le cose che riusciamo a fare per aiutare il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti". "Aborro la politica del tanto peggio tanto meglio. Questa scelta – ha concluso - mi ha portato a tante scelte per le quali oggi mi trovo in questa posizione. Sempre in modo responsabile e dignitoso, lontano da inciuci ed interessi personali. I detrattori sono tanti, ma per tutti noi, soprattutto ad una certa età, parla la nostra storia. Sono abituato alle calunnie, ma sono irriducibile. Chi davvero mi conosce lo sa. Niente controribaltoni ma scelte di alleati sinceri".

Sulla stessa scia lo stesso Villano che ha dichiarato: "Un auspicio sicuramente, nel rispetto delle idee di ognuno. Ci sono, però, due fatti da tenere in considerazione: Il Pd è in maggioranza e sostiene l'Amministrazione Golia. Non l'ho detto io, ma la commissione nazionale di garanzia. La seconda è che tutti quelli che amministrano auspicano non solo di trovare intese e convergenze con gli alleati, ma anche con le opposizioni". "In Consiglio comunale – ha continuato il numero due della giunta Golia – hanno detto delle cose che sono giuste, ma ci si aspetta collaborazione. Questo è il senso della politica. Comunque, non c'è alcuna azione tesa al recupero. Ovviamente, se un Consigliere comunale intende collaborare reciprocamente per il bene della città, non mi sottraggo così come i miei colleghi di Giunta".

Insomma, mai dire mai, soprattutto in politica. Ma, a raffreddare le meningi di chi scrive ci pensa direttamente il primo cittadino. "Non mi risulta. Le sembra plausibile – afferma Golia - che si passi dall'annuncio di impugnare le delibere di bilancio a voci del genere? Siamo di fronte all'ennesimo tentativo di destabilizzare una maggioranza che ha dimostrato di essere solida e di aver chiaro cosa serve alla città".

RETTIFICA

In riferimento all'articolo "Non mancano polemiche sul rientro in classe", firmato da Emanuela Renzullo, apparso sul numero 13/2021 del nostro periodico, si precisa che il Dirigente Scolastico dell'istituto "Gallo" di Aversa, prof.ssa Vincenza di Ronza, ha dichiarato che la "Provincia ha provveduto a ristrutturare due aule" e che, secondo le nuove regole introdotte per legge, "i green pass saranno obbligatori non per gli studenti ma per il personale della scuola e per tutti coloro che avranno accesso alla sede scolastica". Ci scusiamo con l'interessata e con i lettori per le errate dichiarazioni riportate.



SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**

Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it

50 1970 - 2020

CHEVROLET SUZUKI

Vendita Auto Nuove Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni in sede

Seguici su:

GENITORI INCREDULI E ABBASTANZA ARRABBIATI

Ticket mensa aumentati, sui social esplode l'indignazione

"Le tariffe non sono quelle veicolate sui gruppi social e su Facebook - rassicura l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Innocenti. "Ci sarà solo un leggero rincaro"

Melania Menditto

E' facile fare cassa con le tasche dei contribuenti. Questo è un esempio delle tante 'schifezze' che vengono fatte a discapito dei cittadini...le quote della mensa scolastica giornaliera raddoppiate senza tenere conto di nulla e di nessuno". Scrive così un utente nel gruppo Facebook "Gli Aversani" allegando la foto della tabella ticket del servizio refezione mensa 2020/2021. Sul social esplode l'indignazione. "È una cosa impensabile pagare tutti quelli soldi per un servizio a dir poco carente. Mi sa che quest'anno la mensa per parecchi non si farà se i prezzi saranno questi" "Assurdo", "Dobbiamo protestare", "Assurdo pagare 5 euro per un piatto di pasta e 2 bastoncini" questi sono solo alcuni dei commenti delle mamme e dei papà.
C'è chi invece fa ironia "Verrà Cracco a servire i nostri figli?". Bastano pochi post e il servizio di refezione si trasforma in "Questione mensa". La notizia rimbalza anche negli altri gruppi Facebook della città: In "Aversa che non va…che non va" qualcuno tenta di organizzare una protesta per dissentire sull'aumento vertiginoso dei prezzi. I toni si inaspriscono progressivamente e i commenti diventano, sempre più, poco lusinghieri nei confronti dell'Amministrazione comunale, che ancora una volta si ritrova nel mirino dei cittadini aversani, questa volta in quello di genitori increduli e anche abbastanza arrabbiati. Abbiamo provato a sciogliere la questione ascoltando Giovanni Innocenti: "Le tariffe non sono quelle veicolate sui gruppi social e su Facebook - rassicura l'assessore alla Pubblica Istruzione. La nota contenente le varie tariffe è stata pubblicato per circa due ore sul sito del Comune poi immediatamente eliminata. Il documento, probabilmente, scaricato dall'albo pretorio è stato diffuso sui social da qualcuno. Quello che ci dispiace è che spesso i social e alcuni tendono a divulgare delle cose che nemmeno si sono ancora realizzate. Quando la notizia è stata divulgata nei vari gruppi io stesso ho ricevuto dei messaggi e ho chiarito che non sarà quella la suddivisione dei costi. Difatti non sono stati affissi ancora i manifesti in strada. Ci sarà un leggero rincaro dovuto al cambio del tasso di copertura che ci impone le commissioni dell'ente che sono disastrose perché ci troviamo sempre di più a far fronte ad una situazione deficitaria importante. Quindi aumentando il tasso di copertura a carico delle famiglie si avrà un lieve aumento: sicuramente non si parla né del doppio della cifra dell'anno scorso né di un importo maggiorato superiore ai 50-85 centesimi. I dati ufficiali usciranno nei prossimi giorni e le tariffe saranno deliberate. Abbiamo previsto l'esenzione per la fascia da 0 a 1500, sconti per il secondo e il terzo figlio e l'esenzione dai pagamenti per i soggetti con disabilità".

Il pranzo è servito!

La "dinastia" dei giuristi Dongiacomo

Quando si dice il destino! Veramente inedito, a nostro avviso, quello che si è verificato per il nostro amico (e fedelissimo lettore) notaio Nicola Dongiacomo, per il figlio Giuseppe (primo classificato in Italia nel Concorso nazionale per magistrati, molti lustri addietro) e per il nipote Nicola. Tutti e tre, infatti, hanno conseguito la laurea in Giurisprudenza presso la "Federico II" di Napoli nel mese di luglio con massima votazione e lode. Nicola, capostipite, il 12 luglio 1960; Giuseppe, il magistrato, il 2 luglio 1991 ed il nipote del notaio, anche lui ovviamente chiamato Nicola, il 15 luglio 2021.
Per completare la ...dinastia "Dongiacomo" occorre dire che un'altra figlia del nostro amico notaio è Pm presso la Procura di S. Maria Capua Vetere. A tutti i nostri personali auguri e della Redazione.

La "dinastia" Dongiacomo

Geppino De Angelis

DI GRAZIA
DENTISTI ASSOCIATI

DENTI IN UN GIORNO
Impianti al titanio CERTIFICATI E GARANTITI!

dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.

prima visita senza impegno e radiografia in sede

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancoposta, assegno, bonifico, Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352
Responsabili sanitari:
Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

ALL'URBANISTICA SU DIECI OPERATORI RISULTA IN SERVIZIO SOLO UNO

Quarto piano, ecco i dipendenti rimasti

Non va meglio ai Lavori Pubblici, su 12 operatori ne sono rimasti sette, quasi tutti prossimi alla pensione. Gli operai per il pronto intervento erano 12 ora sono due

Nicola De Chiara

Un cittadino all'esterno della casa comunale si lamenta di aver trovato gli uffici al quarto piano chiusi, senza personale. Una scena che si ripete quasi quotidianamente in quel di Aversa.
Di carenza di personale al quarto piano della Comune si parla da tempo. Abbiamo voluto effettivamente vedere come stanno le cose.
Da diversi anni le due Aree prima distinte e con due rispettivi dirigenti (Lavori Pubblici Tecnica-Manutentiva Ambiente e Verde Pubblico, da un lato, ed Urbanistica Programmazione Edilizia Privata, dall'altro) sono di fatto accorpate e dirette da un unico Dirigente con evidentissimo sovraccarico di lavoro ed affanno in una città di oltre 50.000 abitanti, principale riferimento amministrativo e commerciale del circostante Agro nonchè di buona parte dell'area urbana a nord e ad est di Napoli con una utenza potenziale quotidiana di non meno di 200.000 persone.
A produrre i problemi di pauroso sottorganico in questo particolare settore non ci sono solo i prevalenti pensionamenti (per raggiunti limiti di età e di servizio o per sopraggiunta invalidità o decesso) ma c'è anche, seppur in minor misura, un autentico "fuggi-fuggi" dal Comune in cerca di nuova e diversa occupazione sia da parte di dipendenti in organico che da parte dei residui Lsu.

UFFICIO URBANISTICA PROGRAMMAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA
Negli ultimi dieci anni, escluso l'ex Dirigente andato in pensione, la cui funzione è stata accorpata come sopra descritto, su un totale di 7 dipendenti

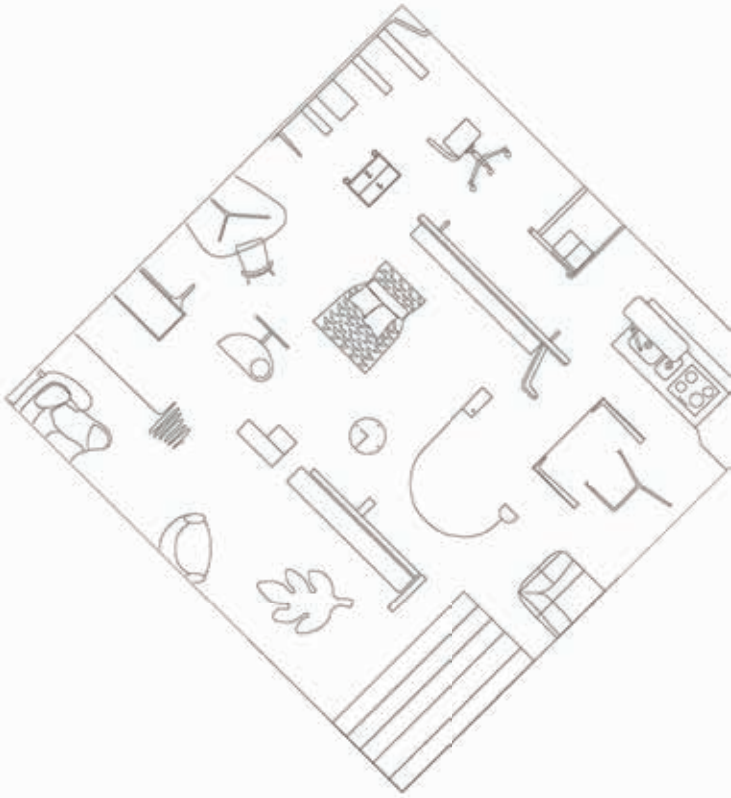
Il Comune è rimasto con i dipendenti contati

NUMERI INCREDIBILI, ECCO PERCHE' MOLTE VOLTE I CITTADINI TROVANO GLI UFFICI CON LE PORTE CHIUSE

(tra tecnici ed amministrativi con vari ruoli esecutivi e direttivi) più 3 Lsu, per un totale generale di 10 operatori, è rimasto in servizio 1 solo dipendente tecnico ultra-sessantenne e prossimo al pensionamento, che svolge anche e soprattutto mansioni prettamente amministrative.

UFFICIO LAVORI PUBBLICI TECNICO MANUTENTIVO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO
Negli ultimi sei anni, escluso il Dirigente, su un totale di 12 dipendenti (tra tecnici ed amministrativi con vari ruoli esecutivi e direttivi anche per settori specifici) più 2 Lsu (di cui l'unico elettricista comunale), per un totale di 14 operatori, sono rimasti in servizio 7 dipendenti tra tecnici ed amministrativi di cui solo 5 in effettiva e costante presenza poiché 1 in smart-working ed 1 part-time in condivisione con altro Comune dell'Agro. Gli stessi 7 dipendenti, oggi sprovvisti di capo-ufficio, in maggioranza ultra-sessantenni e prossimi alla pensione, si dividono come possono e con grande sovraccarico di lavoro i diversi e specifici settori dell'Ufficio, quali: Tecnico-Manutentivo (Strade, Fogne, Acquedotto, interventi manutentivi presso proprietà comunali o pubbliche-statali), Cimitero, Amministrativo-Autorizzativo (preparazione e svolgimento gare d'appalto, documentazioni per ottenimento di fondi, ordinanze ad horas, nulla osta per opere stradali da parte di privati, progettazione ed eventuale direzione e contabilità dei lavori pubblici etc), Verde Pubblico, Ambiente ed Igiene Urbana.
Peggio ancora la situazione della squadra di operai, specializzati e comuni, per il pronto intervento dello stesso ufficio. Venti anni fa erano in 12 (8 dipendenti e 4 Lsu), dieci anni fa si ridussero a 9 ed oggi ci sono solo 2 operai di cui uno specificamente dedicato ai piccoli interventi manutentivi stradali ed uno (idraulico) specificamente dedicato all'acquedotto e problemi afferenti (allaccio e manutenzione contatori etc.).
Sono in programma quattro assunzioni di categoria D (tecnico specializzato e capoufficio) tramite concorso pubblico parzialmente riservato al solo 50 per cento agli attuali dipendenti. Una misura che darà un pò di ossigeno in più alla disastrata Area Tecnica ma, di fatto, sarà insufficiente a risolvere i suoi urgenti problemi.

vincenzo CANTONE



Mood Lab

CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.
TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.
VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it
via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14

STA PER FINIRE NEL MODO PEGGIORE LA TELENOVELA DEGLI ULTIMI DECENNI

Ex Texas, potranno costruire e non si sa chi ha sbagliato

Solo Ciaramella (dello stesso partito dei Cesaro) ebbe il coraggio di escludere dall'applicazione del Piano Casa regionale le aree industriali dismesse

Nicola Rosselli

Piomba come un mega asteroide nell'immobilismo del redigendo Puc cittadino. Il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del Tar Campania che aveva riconosciuto il diritto dei proprietari della Texas di attuare il Piano casa regionale anche in quell'area. Una circostanza che il Consiglio comunale aveva escluso nel 2010 con ricorso dei proprietari che, difesi dall'avvocato Fabrizio Perla, dopo aver vinto dinanzi al Tar nel 2014, hanno visto la sentenza confermata dal fatto che il Comune non ha presentato (con scadenza del 2019, quando si sono succedute tre amministrazioni: quella di Enrico De Cristofaro, del commissario prefettizio e dell'attuale sindaco Alfonso Golia) l'istanza per la fissazione dell'udienza di secondo grado. Rimane il dubbio di capire chi ha fatto questa scelta o se l'avvocato non ha effettuato comunicazione. Circostanza che, comunque, cambia poco ai fini pratici.

Di fatto, quello che doveva essere la realizzazione del sogno industriale aversano, sarà l'ennesima colata di cemento, sebbene legittima, sempre che non ci sia la classica sorpresa dell'ultim'ora. Case, villette, edifici in quella che è stata l'area della ex Texas Instruments con uno stabilimento progettato dall'architetto Pierluigi Nervi. Un'oasi (una volta, ora solo degrado) nella quale sono stati realizzati anche componenti elettronici utilizzati nelle missioni "Apollo" che hanno portato l'uomo sulla luna.

Poi la scelta dell'azienda statunitense di lasciare Aversa e l'arrivo di improbabili industriali sino all'acquisto dell'area da parte di una società vicina alla famiglia Cesaro di Sant'Antimo. Famiglia forte politicamente, ma che non era riuscita a realizzare case in quell'area. Nel 2010 l'Amministrazione guidata dall'allora sindaco Domenico Ciaramella (Forza Italia, stesso partito dei Cesaro) escluse dall'applicazione del Piano casa regionale (cioè dalla possibilità di realizzare case) le aree industriali come quella in questione.

La ex Texas di Aversa

> ***L'adozione del Puc farebbe scattare le norme di salvaguardia ma non è certo che funzioni***

L'Amministrazione attuale, sebbene sia in carica oramai da oltre due anni, non ha adottato il Puc. Lo potrebbe fare ora facendo scattare le norme di salvaguardia e bloccando una quasi certa richiesta di permesso a costruire da parte della società proprietaria dell'area in questione. Anche se c'è chi evidenzia che il Piano Casa agisce in deroga agli strumenti urbanistici.

"Sulla vicenda Texas Instruments si deve decidere insieme, la città deve decidere" ha dichiarato Gianluca Golia che ha trovato la sponda nel vicesindaco Marco Villano che ha dichiarato: "Non posso non essere d'accordo con la proposta avanzata dal consigliere Golia che, giustamente, ha lanciato l'appello alla Politica cittadina di discutere sull'argomento dando vita ad un tavolo di discussione trasversale".

Il destino di quest'area strategica per la città tenuto conto dell'importanza urbanistica che essa riveste non può non interessare, infatti, tutta la collettività aversana. In quella zona c'è la fermata Aversa Ippodromo della Metropolitana che porta a Napoli ed è uno dei pochi polmoni verdi in un quartiere della città densamente abitato. Una risorsa che sono in molti a considerare non cementificabile.

Intanto, dopo la notizia della possibile realizzazione di alloggi in quell'area dove sorgeva l'opificio della multinazionale statunitense, in città si è riaperto il dibattito che si era sopito negli anni.

Dall'alba del nuovo millennio ad oggi il macigno Texas Instruments è l'ospite sgradito di tutte le Amministrazioni che si sono succedute. Ora il problema sembra riproporsi per essere risolto in maniera definitiva e sono tanti gli aversani che in quella zona chiedono l'istituzione di un parco pubblico. Altri lamentano che non si sia presa in considerazione la realizzazione di un polo di ricerca universitario.

SEMPRE APERTI
7,30 - 13,00
16,00 - 19,00
CHIUSI
DOMENICA
POMERIGGIO

ANTICO CASEIFICIO
PETRELLA
AVERSA

MOZZARELLA ARTIGIANALE DI LATTE DI BUFALA

Dal 1890 un punto di riferimento per gli amanti dei formaggi di qualità

UNICA SEDE

Via Santa Marta, 32 - Aversa - Tel. 081 503 21 86
www.anticocaseificiopetrella.it - info@anticocaseificiopetrella.it

Il latte proviene dai nostri allevamenti di Castelvolturno - loc. Ischitella

Ragionam Sconveni ENTI

di Mario Francese

TRATTATIVA STATO-MAFIA: TUTTI ASSOLTI!

Non sapremmo dirvi il preciso perché ma molti di noi se lo "sentivano". E così è stato. E' arrivata la sentenza di assoluzione da parte della Corte d'Assise d'Appello di Palermo per il generale dei Carabinieri Mario Mori e per il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, principali ma non unici imputati nel processo sulla cosiddetta "Trattativa Stato-mafia". Testualmente - recita la sentenza - "non costituisce reato" la supposta o reale trattativa intercorsa tra le massime istituzioni del nostro Paese ed una delle più potenti organizzazioni criminali nazionali ed internazionali. Superfluo aggiungere che certe cose in Italia si fiutano nell'aria, si percepiscono. D'altronde, quando mai la magistratura nostrana ha cavato un ragno dal buco (nero) dei misteri d'Italia, se non per pochi brandelli che alla fine non hanno soddisfatto nessuno? Sul mondo politico, poi, meglio stendere un velo pietoso: non ha mai fatto nulla per diradare le tante nebbie dei depistaggi e delle trame oscure dello "Stivale" che dal secondo dopoguerra a tutt'oggi è una sorta di "zona franca" e "paese di Bengodi" per i servizi segreti (leali e deviati) e per i faccendieri politico-finanziari e criminali dell'universo mondo. Il massimo sforzo lo hanno compiuto e lo compiono ogni anno gli inquilini del Quirinale di turno che, a reti unificate, ci raccontano le solite banalità alle quali non crede più nessuno. Dal "tintinnar di sciabole" del primo centrosinistra anni '60 alla "strategia (golpista) della tensione" degli anni '70, dalla strage di Bologna ai fatti di Ustica, passando per il sequestro ed assassinio di Aldo Moro e le "eliminazioni" di Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino, per arrivare ai mesi lugubri e "bombaroli" tra il '92 e il '93, si è assistito ad un lunghissimo romanzo "noir" dalla trama complicatissima con pochi colpevoli più o meno accertati, molti morti e non pochi mandanti rimasti coperti dall'impunità. Adesso la cosa più atroce sarà quella di sorbirsi l'ossessionante martellamento dei telegiornali e dei "salotti televisivi" di Mediaset e Rai unite dall'orgasmo del poter finalmente vibrare, per conto dei loro datori di lavoro, il colpo di grazia a quel poco che resta della credibilità della magistratura nazionale, con ovviamente un Berlusconi gongolante ed ancora illuso di poter spiccare il volo incontrastato verso il Quirinale. This is the Italy, honey!

Marcello Dell'Utri

Strisce blu anche sui binari: scandaloso!

Ormai gli aversani devono rassegnarsi, il colore predominante è il blu. Le strisce per il parcheggio hanno preso il sopravvento. Bisogna far cassa. Nessun spazio deve rimanere intonso, e dove è possibile, ma anche dove è impossibile, bisogna far pagare i cittadini. E così a via Leonardo Da Vinci, dove un tempo passavano i treni della vecchia Piedimonte, e che dal 1978 non passano più, i binari ci sono ancora e sopra le strisce blu. La foto che vi mostriamo la dice tutta. Non dobbiamo aggiungere altro. "Stiamo davvero messi male - ci dice un residente della zona - perché è quasi impossibile parcheggiare un auto normale, salvo che non sia un SUV, senza riportare danni. Adesso, però, se succede qualcosa all'auto sappiamo a chi dobbiamo fare causa per i danni. Anche alcuni mesi fa abbiamo chiesto al Comune la rimozione dei vecchi binari ma c'è stato detto che la strada che un tempo apparteneva all'Alifana era di proprietà delle società che avevano rilevato la vecchia Piedimonte. Quindi da cittadino non esperto di legge mi chiedo, ma come mai i binari non si possono rimuovere perché la strada è privata mentre le strisce blu si potrebbero fare su un suolo che non di proprietà comunale?". Domanda a cui è difficile rispondere. Forse la stessa striscia di terra dell'ex Alifana è stata data in comodato d'uso all'Ente normanno? Quello che però resta lampante è il fatto di questi posti auto dipinti a metà e senza numeri ancora. Forse ci ripenseranno? Per il momento pur non avendo scritto il numero degli stalli, siamo da numeri. Improvvisazione cattiva gestione la fanno ormai da padrona. Aversani chiudete i cancelli dei vostri condomini, c'è il rischio che dipingano le strisce blu anche nei vostri palazzi. Non ci resta che riderci sopra! Anche se tutta la vicenda è estremamente seria!

Le singolari strisce blu

double your feelings

bi froebel
The English Studio

uscita Aversa sud
t. 081 8907746 - 081 19814605

bi.froebel.it
bi froebel - The English Studio

VIABILITA' IN TILT ALL'USCITA DELLE SCUOLE. INTERVIENE GUARINO

Aversa ostaggio degli studenti, si corre ai ripari?

"Ci sono più fattori che devono contribuire ad alleggerire il traffico, come il trasporto pubblico e la diversificazione degli orari di uscita ad opera delle scuole"

Caterina Esposito
Emanuela Renzullo

Raffica di critiche e lamentele da parte dei cittadini, riguardo il traffico e il rallentamento della circolazione stradale in tanti punti della città. "Ad Aversa negli ultimi tempi, in particolare da quando hanno riaperto le scuole, è diventato impossibile circolare: non è possibile che per percorrere 2/3 km debba metterci quasi un'ora"; "Per percorrere 300 metri in via Ovidio, dove c'è il magistrale e scuola media G. Pascoli ci vogliono 30 minuti se tutto va bene"; "Sono anni che sento parlare di delocalizzare le scuole, in realtà è difficile che questo accada poiché mancano idee e strutture per non parlare

Niente più banchi vuoti

E Marco Villano ha pronta la soluzione

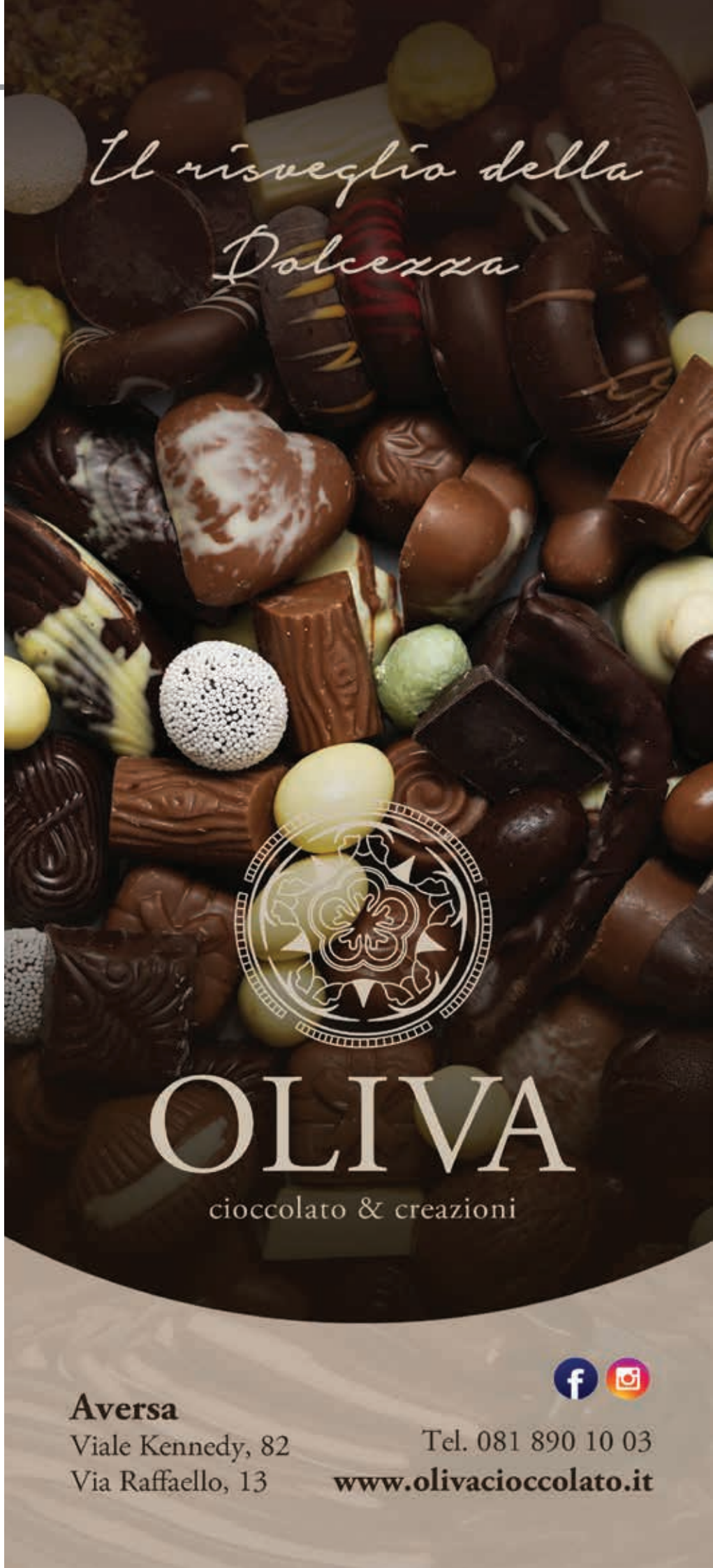
Viabilità, l'Amministrazione sembra voler intervenire e mettera punto un piano urbano che regoli il flusso del traffico cittadino nelle ore di punta. L'Assessore alle Strade e Infrastrutture, l'ing. Marco Villano presenta una proposta che prevede in primis l'ampliamento della ZTL. "Tra qualche giorno la proposta di delibera sarà presentata in Consiglio comunale - ha dichiarato. Nella stessa si prevede una risoluzione e un miglioramento complessivo della viabilità. Vari interventi interesseranno tutto il territori odi Aversa Attualmente stiamo procedendo su due fronti: quello tecnico e l'altro politico. La delibera sarà il substrato per il Piano Generale del Traffico Urbano, da affidare ai tecnici dell'università per la redazione. L'ultimo è vecchio di vent'anni. A questo andrà correlato un

Marco Villano

vero e proprio Piano Urbano di Mobilità Sostenibile". L'intervento consistente riguarderà, soprattutto, i punti della città interessati da più istituti scolastici e su questo Villano afferma: "Nelle zone dove sono presenti diverse scuole, ad esempio la zona Fuori Sant'Anna (Piazza F.Crispi e vie limitrofe), si prevede un'area a traffico limitato nelle ore scolastiche, dove potranno circolare solo i residenti aversani. Sono state individuate in tutto cinque zone critiche nel territorio aversano, tra cui il comparto in prossimità del Tribunale Napoli Nord, dove di solito la circolazione procede a rilento. Villano aggiunge: "Anche se l'assessorato alla Viabilità e Mobilità non è di mia competenza, io e l'assessore incaricato in merito, Giovanni Innocenti, collaboriamo a stretto contatto in quanto anche il suo ramo di competenza interessa il discorso della viabilità e delle strade".

Esposito- Renzullo

delle infrastrutture". Ci siamo rivolti al Comandante della Polizia municipale di Aversa, Stefano Guarino, per cercare di capire se ci sono sluzioni per aggrontare seriamente la questione. "Aversa è la ventunesima città d'Italia per densità abitativa - sostiene il comandante Guarino. Su 8 km abbiamo 11 istituti superiori. È un dato storico che il periodo in cui iniziano le scuole, ad Aversa c'è un picco impressionante che dura mediamente qualche settimana. C'è un problema legato al quantitativo di scuole, abbiamo una popolazione scolastica enorme". Come si cerca di risolvere la questione? In particolare, come si pensa di gestire la circolazione e regolazione del traffico negli orari di entrata e uscita dalle scuole, per non creare forti assembramenti in un periodo, come questo, ancora legato al covid? "Abbiamo un personale che negli anni è progressivamente diminuito: eravamo 77 ora siamo 46. Intanto, abbiamo anticipato l'orario di lavoro, anticipando così l'ingresso in servizio. C'è un problema sicuramente legato a più fattori. Uno tra questi è lo scarsissimo ricorso al trasporto pubblico, che non è noto per efficienza. C'è un'altra questione - che abbiamo affrontato nel tempo - ed è quella del trasporto abusivo di ragazzi: quando è regolare è ben gradito, perché contribuisce a smaltire il traffico. Il rallentamento della circolazione, in prossimità delle scuole dipende molto anche dai ragazzi, che spesso attraversano dove capita, e da una quantità enorme di auto private. In questo senso siamo intervenuti con le strisce fuori le scuole elementari e medie, sempre in base alle risorse che abbiamo a disposizione. A breve, metteremo i paletti verticali dell'attraversamento. Se confluiscono in un momento di caos totale, il problema non possono risolverlo pochi agenti. Ci sono più fattori che devono contribuire, come il trasporto pubblico e la diversificazione degli orari ad opera delle scuole. Ho scritto ai Dirigenti scolastici di mandarci gli orari aggiornati, in modo da modulare l'orario di vigilanza. Speriamo di avere il prima possibile le loro risposte. Se le informazioni non arrivano al momento giusto, non possiamo intervenire tempestivamente. Dobbiamo fare in modo che si ragioni più in rete possibile. Noi gli sforzi cerchiamo di farli".



IL PROGETTO DI CAMPAGNA INFORMATIVA PER LA DIFFERENZIATA

“Aversa fa la differenza”, chiesti i fondi al Conai

Nicola Rosselli

“Aversa fa la differenza”. Questo il nome del progetto che la Giunta comunale di Aversa, su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Elena Caterino, ha approvato nell’ambito della campagna di comunicazione ai fini della partecipazione al bando pubblicato da Conai, il consorzio Nazionale Imballaggi per sostenere le campagne di comunicazione locali finalizzate al miglioramento della gestione dei rifiuti.

“Il progetto di campagna informativa al quale abbiamo lavorato, di cui si richiede il co-finanziamento, - ha dichiarato l’esponente del Partito Democratico cittadino - avrà come obiettivo l’incentivazione alla corretta differenziazione dei rifiuti recuperabili ovvero quelli dai quali è possibile ottenere, per esempio, nuovi materiali (da seconda vita), alcuni dei quali possono rientrare appieno nel ciclo dei normali consumi”.

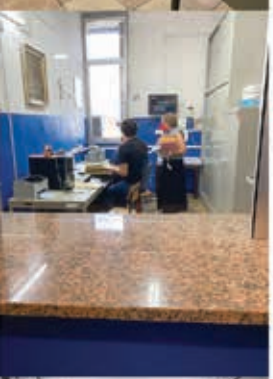
“Il progetto – ha continuato Caterino - rientra tra le strategie di politiche ambientali che stiamo mettendo in campo e si andrà ad aggiungere alla campagna informativa e di sensibilizzazione che abbiamo programmato che partirà a breve con la consegna dei nuovi contenitori per la raccolta differenziata”.

Il settore, però, al di là della raccolta differenziata sembra non vivere un momento florido. Basti pensare che da quando si è avuto il cambio del soggetto che gestisce il servizio di igiene urbana, da Senesi a Tekra, le due isole ecologiche di via Cirigliano e via Perugia non hanno più riaperto e si sta andando avanti con l’iniziativa “svuotacantine” che, ovviamente, non è la stessa cosa, mentre non vengono distribuite le varie buste per la raccolta differenziata oramai da tempo immemorabile.

“Oltre alla raccolta puntuale dei rifiuti, un’altra importante attività che stiamo mettendo in campo per rendere decorosa la città – ha dichiarato Caterino - è la pulizia delle aree e degli spazi pubblici cittadini secondo un calendario prestabilito ma che si adatta al mutare delle esigenze. Abbiamo potenziato lo spazzamento di strade, piazze, marciapiedi. Il servizio si basa sul binomio spazzamento manuale e spazzamento meccanizzato”.

“Un altro servizio che abbiamo fatto partire a regime – continua - è quello del lavaggio delle strade che stiamo effettuando in questi mesi estivi. Oltre al lavaggio quotidiano, stiamo effettuando degli interventi mirati in alcune strade, piazze con sanificazione anche degli arredi come panchine e cestini. Alcune aree, in prevalenza localizzate nel centro storico cittadino, a causa della tipologia e/o della elevata e peculiare frequentazione necessitano di un potenziamento strutturale del servizio di pulizia, con attivazione di servizi mirati di lavaggio/sanificazione con utilizzo di prodotti specifici igienizzanti nonché con specifica attrezzatura dotata di lancia con getto ad alta pressione. Partiamo adesso anche con la pulizia delle fontane pubbliche con idropulitrice a getto”. Per quanto riguarda i centri di raccolta, Caterino precisa: “La Senesi li ha liberati soltanto il mese scorso. Li ha lasciati in pessime condizioni, per cui necessitano di lavori di manutenzione. Sono concluse le procedure per gli addebiti dei relativi costi alla stessa Senesi, che contravvenendo ai propri obblighi contrattuali non ha provveduto alla manutenzione delle strutture. Approvato il bilancio si potranno ora affidare gli interventi manutentivi occorrenti”. Con l’approvazione del bilancio, in tema di verde pubblico è in programma un progetto per il rifacimento del verde e dell’impianto di irrigazione che non è potuto ripartire a causa della mancanza di fondi. Adesso che è stato approvato il bilancio procediamo all’avviso pubblico”. Per i parchi, infine, sono in programma interventi di manutenzione straordinaria importanti oltre a quelli in corso con la Sma Campania come la manutenzione del verde e il ripristino dei viali.

Aversa, raccolta differenziata cercasi *ed, in alto,* ***Elena Caterino***



ISTITUTO PARITARIO
MATER DOMINI

prof. Criscuolo Giuseppe

RAGIONERIA
ISTITUTO ALBERGHIERO
Recupero anni scolastici
Corsi diurni e serali per lavoratori
Corsi di laurea on line

Ospitato in quello che fu l'antico Conservatorio "Mater Dei",
l'Istituto Paritario "Mater Domini", fondato nel 1980 dal prof. Giuseppe Criscuolo,
è da oltre quarant'anni un punto
di riferimento sul territorio per generazioni di studenti.
La storica sede sorge in via Ludovico Abenavolo,
nella strada intitolata ad uno dei 13 protagonisti
della famosa Disfida di Barletta, a pochi metri dal Tribunale di Aversa
e dalla chiesa di S. Maria a Piazza.
L'istituto è dotato di venti aule, una biblioteca, una palestra, una sala cucina,
un laboratorio di informatica e una sala bar.
Anche se adattato alle più moderne esigenze didattiche,
con un personale docente di assoluta garanzia culturale e professionale,
il luogo che ospita l'istituto paritario "Mater Domini"
conserva tutta la sua bellezza: un'atmosfera unica, quasi fuori dal tempo.

SEGRETERIA
Aperta dal lunedì al venerdì
dalle 8;30 alle 13:00
e dalle 16:00 alle 19:00
ed il sabato dalle 8:30 alle 12:00

Via Abenavolo, 10 - Aversa (CE) Tel. 081.890.82.97
info@istitutomaterdomini.it

FRANCO di cerimonie

di Franco Terracciano

AVERSA E "GLI UOMINI PER CASO"

Piccolo uomo non andare via… Nei tornanti delle strade aversane, questi piccoletti non si fanno acchiappare facilmente perché sono agili a sfuggirti con le loro due buste della spesa mattutina. Ce ne sono centinaia in giro per la città, tutti pieni della loro solitudine, a volte cercata e a volte imposta dai guai della vita. Questi camminatori ruminanti fanno parte di quella categoria di uomini, non necessariamente vecchi, che non sono tristi e non aspettano perdono da nessuno.

Se pure tenti un approccio con loro dal fruttivendolo, con la scusa del rincaro delle mele annurche, ti guardano sbiaditi e tu immediatamente pensi a quelle misteriose donne che si sono addirittura innamorate di questi disamorati. Quando poi riprendono il cammino per ritornare a casa, questi "uomini per caso" non alzano mai lo sguardo per ammirare la magnifica parte alta del Seminario vescovile. Tirano dritto fino al porto felice della loro cucina, dove le mogli, acquartierate lì per tutto il giorno, chiedono subito e solo il conto della spesa.

Non smuove la quiete domestica neanche l'arrivo trafelato della figlia, che racconta che a scuola la docente di Chimica, in contatto con gli extraterrestri, ha fatto scrivere alla classe una lettera ad un Ufo prediletto.

Sì, anche questa è vita che scorre tra gli esseri umani e che si protrarrà uguale fino alla morte. Restano drasticamente fuori dalla porta di questo piccolo mondo tutte le cose che agitano poco poco la città: l'incomprensibile amministrazione Golia, la doppia versione, prima opposizione e poi maggioranza, di Roberto Romano, ancora non studiata dagli antropologi, l'inutilità delle Pro Loco e delle associazioni che vogliono sponsorizzare il turismo ridicolo della città, il settore della Cultura buono solo ad elargire gli stipendi agli appositi Assessori, la Chiesa aversana, che è stata pure quella degli ex don Michele Barone e don Michele Mottola, gli incredibili protagonisti di atroci vicende giudiziarie.

"Centinaia di «uomini per caso» girano per la città pieni della loro solitudine, a volte cercata e a volte imposta dai guai della vita"

Non ci sono armi psicologiche per scardinare lo scrigno segreto di queste vite insensate: gli uomini e le donne con lo sguardo cieco dicono dei no che sono inappellabili, come quelli drastici che volano durante le spartizioni ereditarie tra fratelli.

La visione complessiva della vita degli "uomini per caso" incide anche sulla conformazione dei lineamenti del viso e di altre parti del corpo. Quando queste persone si accorgono che qualcuno mette in discussione le loro convinzioni, formano una ruga arcuata, che parte dallo spazio in mezzo alle due sopracciglia e si ferma a metà della fronte. La ruga si attutisce dopo lo scampato pericolo, dopo l'allontanamento dello scocciatore.

Le donne che entrano nell'orbita di questi uomini per caso, che non sono pochi, non subiscono particolari vessazioni psicologiche, ma il tacito asservimento alle convinzioni del loro consorte o fidanzato rende più ossuto l'ovale intorno alla bocca. Da belle che erano, queste donne che profumavano la città quando non erano ancora fidanzate con gli uomini banali e cattivi, si trasformano, gradualmente e inconsapevolmente, in rapide streghette.

Per tentare una svolta, ci vorrebbero più preti felici, che nelle chiese dovrebbero ricordare in modo ossessivo la dannazione eterna, ci vorrebbero docenti non scombinati dai divorzi alle spalle e con meno ansia per i mutui infiniti da pagare, ci vorrebbero più uomini e donne decisi a non sposarsi dopo la scoperta della loro anaffettività.

Infine, ci vorrebbe un ambiente più sano attorno perché la puzza quotidiana ci rende nervosi e ci fa odiare il posto in cui si vive e dà alla mente quel senso di sfiducia che si prolunga pure verso gli altri, anche nei confronti di quelli che non hanno nessuna colpa dei guai del mondo e con i quali si potrebbe amabilmente prendere un caffè al bar.

MAISTO TRAVEL

VIA VITO DI JASI 43 - 81030 AVERSA - TEL 081 1966 37 57 - INFO@MAISTOTRAVEL.IT

Welcome to... HONEYMOON

ACQUISTA OGGI LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE QUANDO E PER DOVE PARTIRE

Con Questa Copia Riceverai
Ulteriore Sconto Di € 50,00
Sul Tuo Viaggio Di Nozze

PER UN **VIAGGIO DI NOZZE DA SOGNO**, AFFIDATI ALLA NOSTRA AGENZIA. UN ESPERTO TI ACCOMPAGNERÀ IN OGNI TAPPA DELLA VACANZA **DISEGNANDO IL TUO VIAGGIO SU MISURA.**

INOLTRE PER TE UN REGALO ESCLUSIVO!

Blocca il prezzo

Con IDEEMOON Collection **blocchi il prezzo del tuo viaggio di nozze**. E' un'offerta acquistabile entro il 31 dicembre 2021, per viaggiare tra il 1° giugno 2021 e il 31 ottobre 2022 (escluso tra l'1/12/21 e il 10/01/22)!

Parti quando vuoi

Hai già acquistato una collezione? Ora puoi scegliere **dove vuoi andare e quando vuoi partire**: ti basta prenotare 60 giorni prima della partenza per assicurarti il tuo viaggio di nozze.

Scegli il tuo viaggio

Ogni collezione di IDEEMOON ti permette di **scegliere tra ben 8 proposte diverse dalla nostra programmazione**, mantenendo sempre lo stesso prezzo.

BENI CONFISCATI. SI CAMBIA PASSO. CONFRONTO CON IL TERZO SETTORE

Da case della camorra a case della collettività

L'Assessore alle Politiche Sociali, Di Santo: "Bisogna cominciare a pensare che ogni bene confiscato sia una risorsa e non un problema"

Livia Fattore

Da case della camorra a case della collettività. L'Amministrazione comunale di Aversa ha rilasciato un Avviso pubblico, in attuazione della delibera di Giunta del luglio scorso, avente ad oggetto "Beni confiscati - Istituzione di un tavolo tecnico di co-programmazione e co -progettazione con le associazioni del terzo settore e del volontariato".
"Il tavolo – ha dichiarato l'assessore Luigi Di Santo, con delega per i Beni confiscati - è uno strumento fondamentale per un confronto con il Terzo Settore in direzione della partecipazione ai bandi di finanziamento per il riutilizzo sociale dei beni confiscati". Il Sindaco Alfonso Golia, da parte sua, esprime soddisfazione per l'ulteriore passo in avanti del percorso "che vuole rendere concreti i principi di legalità e giustizia sociale che hanno caratterizzato l'operato dell'amministrazione sin dal primo giorno". Si parte col bene di via Gramsci. "Ovviamente – continua di Santo - ci dobbiamo confrontare. Ma la nostra idea è quella di creare un hub socioculturale dove collocare le associazioni e gli sportelli per una serie di servizi che vanno dalla violenza di genere alla partecipazione dei bambini affetti da autismo. Poi sulla base delle idee che nascono dal confronto andiamo avan-

Alfonso Golia e Luigi Di Santo

Troncone, nuovo capo della Procura di Napoli Nord

Si è insediata qualche settimana Maria Antonietta Troncone, nuovo capo della Procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli-Nord. Dopo una lunga esperienza alla guida della Procura di Santa Maria Capua Vetere, è la prima donna a dirigere l'ufficio inquirente aversano. Già sostituto procuratore alla Direzione Distrettuale Antimafia, è stata procuratore aggiunto a Nola prima di giungere alla guida della Procura sammaritana, dove è rimasta per sei anni, seguendo indagini importanti sul fronte della camorra e del coinvolgimento dei colletti bianchi. Troncone è stata in prima linea anche nella repressione i reati ambientali, che costituiscono una delle manifestazioni più evidenti della criminalità nella nostro provincia. Per il suo impegno è stata per anni sotto scorta, da quando fu scoperto un progetto del clan La Torre di Mondagrone di organizzare un attentato dinamitardo contro di lei. La nomina del CSM è arrivata, all'unanimità, a luglio e pare tracciare una linea chiara di continuità nel lavoro degli uffici giudiziari competenti sul territorio tra Napoli e Caserta, scegliendo per la Procura che ha sede nel castello aragonese un magistrato di altissimo profilo e che ben conosce il territorio di competenza. Ad Aversa Maria Antonietta Troncone subentra al collega Carmine Renzulli, che ha retto ad interim la Procura in questi anni, e che prenderà il suo posto proprio a Santa Maria. Tra i reati che la procuratrice dovrà affrontare, ritorneranno sicuramenti quelli legati allo smaltimento illecito dei rifiuti ed al mai debellato fenomeno della Terra di Fuochi.
"Alla Procura di Napoli Nord - ha dichiarato - opererò con il medesimo spirito di servizio mostrato in questi anni alla guida della Procura di Santa Maria Capua Vetere. Mi preme operare per offrire un servizio efficiente per i cittadini" .

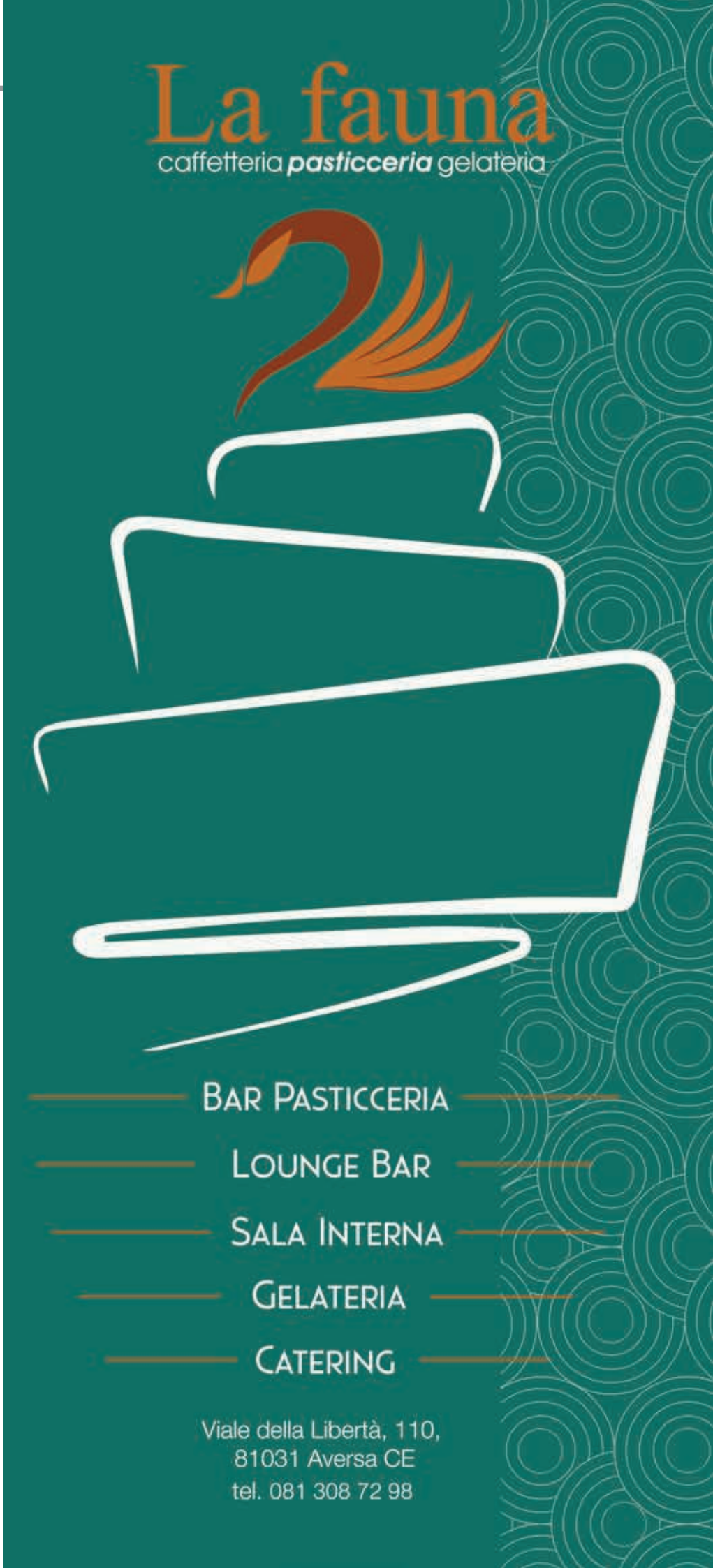
Maria Antonietta Troncone

Salvatore de Chiara

ti. Ogni bene una risposta". Questo avviso è il proseguire delle concertazioni precedenti. L'Amministrazione intende ascoltare le associazioni e il terzo settore competente per progettare. "Sono usciti bandi di finanziamento a cui vogliamo partecipare col massimo delle possibilità di proposta. Cominciare a pensare - conclude l'esponente della Giunta Golia - che ogni bene confiscato sia una risorsa e non un problema. Un cambio di mentalità. I beni confiscati diventeranno la casa di chi fa associazionismo di ogni tipo. Dalle povertà educative

- ***Avviso pubblico per un tavolo di co-programmazione con le Associazioni. Si parte don la villa di via Gramsci***

alla cura delle fragilità. Ogni bene sarà curato". Si tratta di una villa con tanto di piscina, del valore di oltre 500mila euro, ubicata in via Gramsci, alla periferia sud, a confine con Sant'Antimo consegnata dai rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata al Comune di Aversa per il successivo utilizzo a scopo sociale. Si tratta di una villa, in buono stato, capofila di una serie di villette, in località Ponte Mezzotta, con rifiniture di lusso. L'immobile è stato sottratto alla famiglia Verde, in particolare a Mario, uno dei tre fratelli di quello che sino a pochi anni fa era il clan egemone in questa zona del Napoletano a cavallo con la provincia di Caserta. Il fratello Antonio**,** morto nel 2016 a 56 anni per un male incurabile, l'altro fratello Francesco, detto "o Negus"**,** vero capoclan, ucciso in strada a Casandrino qualche anno prima, e Mario, appunto, soprannominato "capa liscia" componevano la trimurti del vertice del clan Verde, una delle cosche che ha attraversato mezzo secolo di sangue e morti ammazzati, dallo scontro tra cutoliani e Nuova Famiglia all'impero dell'era dei Casalesi fino alla faida di Scampia e alla camorra dei baby boss**.**



LA DENUNCIA DI UNA PROF. DI MATEMATICA DEL "SIANI", IMMACOLATA FABOZZI

"Lavorare in classi pollaio è didatticamente un fallimento"

Ma la Docente punta il dito anche sulle strutture inadeguate, il problema dei trasporti e la burocrazia che investe il pianeta scuola

◗ **Donato Liotto**

Dopo quasi due anni di "Dad" causa pandemia, abbiamo voluto saperne di più, soprattutto di come la scuola in generale si è organizzata, cosa è stato fatto e se effettivamente sono state approntate tutte quelle misure di sicurezza a favore di docenti e alunni. Per questo e altri motivi abbiamo incontrato la prof.ssa Immacolata Fabozzi, docente di matematica al liceo scientifico "Siani" di Aversa.

Professoressa, un suo breve pensiero su l'apertura di questo nuovo anno scolastico e sui problemi evidentemente esistenti.

I problemi della scuola italiana esistevano ancor prima del Covid 19: "classi pollaio", strutture inadeguate, anche i trasporti lo sono, molta, tanta burocrazia. Risolvere i primi tre problemi richiede grandi investimenti da parte dello Stato Italiano.

Vuole essere più precisa?

Ci sono molteplici strutture scolastiche adattate a scuole sul nostro territorio e molte di queste c'è da dire non sono funzionali, di conseguenza non possono garantire al cento per cento la sicurezza ai nostri alunni. Io fortunatamente insegno al Liceo Scientifico "Siani" di Aversa in un edificio sorto originariamente come scuola.

Lei crede che lavorare nelle classi definite "pollaio" possa creare difficoltà?

Sì lo penso, assolutamente, lavorare nelle classi pollaio è didatticamente un fallimento, è difficile recuperare i più deboli, e al contempo potenziare i pochi bravi. Considerando che per fare un giro di verifiche orali passa più di un mese, ed è per questo che personalmente faccio molte verifiche scritte, portandomi chiaramente tanto lavoro a casa.

Immacolata Fabozzi

> *"La speranza è che le cose possano migliorare per la maggioranza dei ragazzi che possono contare solo sulla scuola pubblica"*

L'emergenza covid a suo modo di vedere come è stata affrontata nelle scuole?

Con l'emergenza Covid 19 sorge innanzitutto il problema del distanziamento, e mi chiedo come possa essere possibile distanziare in aule piccole 28 o 30 alunni? Si parte allora con le rotazioni, penalizzando ulteriormente i nostri studenti.

Pertanto pensa che sia sato fatto poco o nulla?

Sì, è non sono la sola a pensarlo, mi chiedo che significato ha la scuola dell'Inclusione se non siamo messi nelle condizioni di poterlo fare? Evitare le classi pollaio significa avere più strutture scolastiche e assumere a tempo indeterminato più docenti.

Accennava ai trasporti, cosa è stato fatto e cosa andrebbe fatto a suo parere?

Il problema dei trasporti c'era già ai miei tempi, circa 40 anni fa quando anche io da studentessa vivevo le stesse situazioni. Facevo andata e ritorno a piedi da Trentola Ducenta alla stazione di Aversa per raggiungere il liceo "Fermi". Ricordo che c'era una sola corsa che raccoglieva gli studenti di Teverola, Casaluce, San Marcellino e Trentola Ducenta. Potete immaginare come era stracolmo l'autobus, i pochi studenti fortunati riuscivano a prenderlo, onestamente non mi risulta e spero di sbagliare che a tutt'oggi le cose siano cambiate molto. I miei studenti, quasi tutti viaggiano con pulmini privati.

Si parlava di burocrazia, può essere più chiara al riguardo?

Per molti anni sono stata rappresentante dei genitori nel Consiglio di Circolo delle mie figlie, e ogni volta per far partire la mensa, tra appalti e gare, non si riusciva a farla partire se non prima di novembre, costringendo i bambini dell'infanzia a non iniziare subito con l'orario completo oppure a portarsi un panino. La speranza è che le cose possano migliorare per la stragrande maggioranza di quei ragazzi che possono contare solo nella scuola pubblica.

illuminiamo le tue idee

da cinquant'anni

APRILE S.P.A.

ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE

RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE

SEDE
Aversa, via Vito Di Iasi 89 -Tel. 081.890.88.63

FILIALI
Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
Napoli, Via Cancello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

La Vetrina di

CENTRO MEDICO

H. BERGER S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

CENTRO DEMOLIZIONE VEICOLI

DC "DELLA CORTE"

081.502.77.33

Ritiro del veicolo
Rottamazione del veicolo
Cancellazione al P.R.A.
IL TUTTO A COSTO ZERO

ACI GLOBAL
SOCCORSO STRADALE

VENDITA
TESSERE ACI

Cerca il tuo ricambio su www.autodemolizionedellacorte.it
oppure chiama al magazzino ricambi 347.32.59.382

Ci trovi anche su subito ebay kijiji

Sede legale: viale Gramsci, 69 - Aversa
Sede operativa: Zona Industriale Aversa Nord
Località Cesina - Gricignano d'Aversa
dellacortesrl@libero.it

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987

GRUPPO SPEZZAFERRI

Affidabilità, intuito, flessibilità e innovazione.

costruzioni civili
e industriali
restauri
ristrutturazione
di interni ed esterni

Aversa, via Presidio - Tel. 0818113153
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@ gruppospezzaferri.it

NEROSUBIANCO

VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL

PIAZZA TRIESTE E TRENTO 10 AVERSA
WHATSAPP 366 458 7384

VIENI IN AGENZIA AD ORGANIZZARE IL TUO VIAGGIO DI NOZZE IL TROLLEY TE LO REGALIMO NOI

081 1966 375 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

DREAV AUTORICAMBI

DISTRIBUZIONE
RICAMBI
ELETTRICI
AUTO
VERDE

SEMPRE APERTI

3403037071
SERVIZIO CLIENTI

BOSCH
DREAV dal 1970 AUTORICAMBI
I NOSTRI MARCHI
Valeo
CHAMPION
MARELLI
SKF
MTA
OSRAM
FIAMM
LUCAS OIL PRODUCTS INC.
TESLA
COBO
PHILIPS

Aversa, via Mancone, 39 (angolo via Pastore)
Tel. 081.461.87.56

Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

FILDA
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI DIPENDENTI AUTONOMA

Viale Kennedy, 58 - Aversa (Ce)
Tel.081.8112750 389.1505236

CAF CONF.A.S.I.

COSA VOGLIAMO FARE OGGI DI QUEL LUOGO? NON APRIRLO OGNI TANTO

Casa Cimarosa e quel brutto senso di abbandono

E' necessario intervenire prima che vada tutto in malora e prima che un intervento ordinario di manutenzione si trasformi in un'opera costosa e complessa

Francesco Di Biase

Quello che vedete in foto è l'ingresso di Casa Cimarosa, abitazione che diede i natali al nostro illustre concittadino nel lontano 1749. E, come è possibile notare, almeno alla data in cui scriviamo, ed è inutile girarci intorno, versa in condizioni pietose. L'intonaco, ammalorato nelle parti basse della struttura, restituisce un senso di abbandono a dir poco raccapricciante. Tralasciando le condizioni interne, che non possono essere valutate poiché il sito è chiuso e non accessibile, sembrerebbe - non siamo tecnici - che i danni sulla facciata esterna dell'edificio, dal lato di piazza Principe Amedeo, siano stati cagionati da una infiltrazione d'acqua che a lungo andare ha ridotto in pessime condizioni la muratura. Ovvero, altra ipotesi da tenere in considerazione, potrebbero essere la risultanza del ristagno di acqua piovana sul marciapiede che, in mancanza di adeguata pendenza verso l'esterno, finisce per essere assorbita dalle mura non adeguatamente coibentate.

Non bisogna essere della materia per capire che è necessario intervenire prima che vada tutto in malora, e prima che un intervento ordinario di manutenzione si trasformi in un'opera costosa e complessa. Sia chiaro, se la politica non interviene non possiamo poi prendercela con i tecnici, oberati di lavoro e in perenne sottorganico. C'è poi da chiarire che la chiusura ad oltranza della casa dell'illustre compositore - in parte dovuta alla fase acuta della pandemia, adesso abbondantemente superata - ha poi di certo influito, ed influisce, sulla regolare attività di controllo e gestione, che ai siti di tale rilevanza storica, artistica e culturale dovrebbe essere riservata ed assicurata. Quello che, però, abbiamo a cuore, oltre le condizioni statiche, è il futuro della casa che diede i natali al nostro illustre concittadino, che si incammina verso un sentiero incerto e caliginoso, soprattutto per la totale assenza di un'adeguata e duratura programmazione in merito, che non può essere delegata per la maggior parte alle iniziative dei singoli privati. Al netto di timide ripartenze, e di eventi sporadici, il grande ed illustre compositore giace nel dimenticatoio, e con lui le sue opere e la sua storia. Dovrebbe allora essere un vanto per la città e per gli aversani la casa natale di Cimarosa che, ricordiamo, fu inaugurata nel 2018, grazie all'impegno dell'amministrazione guidata da Enrico de Cristofaro e dell'allora assessore alla Cultura, Alfonso Oliva - oggi esponente di Fratelli d'Italia e consigliere comunale - che per l'occasione, con la collaborazione del direttore artistico Giuseppe Lettieri, organizzò una serie di importanti eventi, culturali e musicali, tra i quali la rassegna "Cimarosa torna a casa", "Cimarosa Open House" e "Musica Arte e Cultura nella Casa di Domenico Cimarosa", che portarono in città, oltre ai tanti artisti di fama internazionale, centinaia e centinaia di visitatori e di appassionati di musica e cultura in generale. Tre eventi al giorno per una settimana, a partire dal 17 dicembre del 2018, data dell'apertura definitiva, dopo quella temporanea di maggio dello stesso anno, in quanto mancava ancora il permesso per lo scalone dell'ultimo piano e la porta, appunto, su piazza Principe Amedeo. Cosa intendiamo fare oggi, invece, con Casa Cimarosa? Annotarla in agenda come un altro edificio di proprietà comunale chiuso ed inutilizzato? O vogliamo ridurla ad un semplice museo, da aprire al pubblico ogni tanto? O ancora adibirla a sede di mostre permanenti, che lasciano il tempo che trovano? No, grazie, proviamo ad andare oltre. Lasciatemi citare allora il collega, e amico, Franco Terracciano, riportando uno stralcio del suo intervento nella sua consueta rubrica 'Franco di cerimonie': "Quel luogo santo della nascita dovrebbe essere tutelato in modo religioso e non sarebbe inopportuno dire messa ogni tanto lì. Io sto a Parete, ma se vivessi ad Aversa andrei a togliere ogni giorno quella brutta erbaccia da Casa Cimarosa e coi secchi di vernice riparerei le screpolature e poi accarezzerei le mura".

Casa Cimarosa

- ***Quello che abbiamo a cuore, oltre le condizioni statiche, è il futuro della casa che diede i natali al nostro musicista***

CITARELLA

ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA

La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

MB MemoriesBooks
I LIBRI DEI RICORDI
IL SERVIZIO PIÙ BELLO
PER ONORARE I PROPRI CARI
NEI RICORDI DI FAMIGLIE, PARENTI E AMICI.

Nuovo autofunebre in arrivo

Dal 1950 con esperienza e professionalità

- ❑ Trasporti nazionali ed internazionali
- ❑ Disbrigo pratiche e documenti
- ❑ Tumulazioni - Inumazioni
- ❑ Esumazioni - Estumulazioni
- ❑ Cremazioni

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI

Convenzionata A.N.P.P.E.

- ❑ Servizi funebri completi
- ❑ Servizi funebri con cavalli
- ❑ Manifesti
- ❑ Fiori
- ❑ Ricordini

GLI ANIMALISTI NON SONO TUTTI D'ACCORDO. VEDIAMO PERCHE'

Referendum per abolire la caccia, i pericoli nascosti

L'attivista Nicola Campomorto: "Pur condividendo pienamente l'iniziativa di abolire la caccia, penso che questa azione sia stata svolta in maniera frettolosa"

Irene Motti

Tra i tanti dibattiti che stanno tenendo banco in queste ultime settimane anche con interrogazioni parlamentari, c'è il mai sopito tema della "Caccia". Abbiamo visto sui "social" immagini dei nostri politici locali, tra tutti l'Assessore all'Ambiente, Elena Caterino, impegnata in una serrata campagna di promozione. Sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 11 febbraio è stata pubblicata una richiesta di referendum abrogativo della legge n. 157/1992: "Norme per la protezione della selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Negli anni abbiamo assistito all'allestimento di tanti, troppi "gazebi" per raccogliere le firme necessarie per l' indizione di referendum abrogativi. Nel referendum del 1990 i Verdi investirono più di un miliardo di lire, gran parte del finanziamento pubblico dei partiti. Dove sono oggi i soldi per stampare i moduli, pagare i cancellieri, pagare spazi pubblicitari, dove sono le migliaia di volontari necessari per raccogliere le firme; almeno settecentomila per averne sicure cinquecentomila? Tutto questo in tempi di pandemia? E le altre fasi, come l'acquisizione dei certificati elettorali? Questi sono solo alcuni degli interrogativi che sembrano alimentare lo scetticismo delle grandi associazioni animaliste, come il Wwf, la Lipu, l'Enpa per citarne solo alcune, grandi assenti di questa iniziativa referendaria. Di fatto, le maggiori associazioni nazionali che, quotidianamente lavorano proprio

Il dibattito è aperto

E il mondo venatorio non starebbe a guardare

Gli attivisti delle principali sigle animaliste sul tema referendario ribattono che su alcuni punti della legge quadro 157 del 199 si stava già abbondantemente lavorando. "Certo, bisogna continuare a lavorare - affermano - ma con cautela, non cancellando tutto e lasciando un pericolosissimo vuoto. Il mondo venatorio uscirebbe rafforzato se i promotori non riuscissero nella raccolta delle firme, nel superare il vaglio della Corte Costituzionale, nell'andare al voto e nel riportare la vittoria dalle urne". Tuttavia, lo scenario, paradossalmente, potrebbe essere peggiore con la vittoria. "È impensabile che il mondo politico - venatorio - agricolo - delle armerie-dei ristoratori - del commercio rimarrà a guardare i vuoti delle abrogazioni? Presumibilmente la eventuale nuova Legge verrebbe scritta da quei partiti, dati per favoriti alle prossime elezioni elettorali, che inneggiano ad uccidere orsi e lupi, che emanano norme (ormai illegittime grazie al lavoro delle associazioni) per catturare e imprigionare richiami vivi, sostenitori degli spiedi dei piccoli uccelli protetti, della caccia no limits, dell'ampliamento dei carnieri. Ricordiamo, inoltre, che l'Unione Europea non vieta la caccia. In questo clima incandescente dove, per giunta, si colloca la Coldiretti che manifesta contro la fauna selvatica portando in piazza tantissime persone che si sentono "in pericolo" a causa della disinformazione dovuta ad articoli allarmistici su cinghiali, cormorani, storni, è irrealistico pensare che gli abbattimenti scompaiano. Oggi, però, almeno ci sono dei vincoli. Togliendo questi, i comuni e gli enti locali potrebbero autorizzare abbattimenti liberi non chiamandoli più caccia o controllo faunistico e facendo leva sull'urgenza di tutelare le persone e le colture , senza i "paletti oggi esistenti".

Questi stessi interrogativi perché non se li sono posti le piccole associazioni promotrici? "A loro tutto questo non interessa: sappiamo bene che il fallimento sarà attribuito alle grandi Associazioni perché 'non ci sono state'. Questa vicenda è un errore improponibile, un azzardo pericoloso che gli animali non meritano. Non lo merita neppure il mondo animalista, quello serio e non improvvisato, che verrebbe screditato dal suo fallimento e dal messaggio che i cacciatori festanti manderebbero agli italiani, in ogni caso: che la caccia è viva e amata da questo Paese".

Irene Motti

sul contrasto all'attività venatoria, pare non siano state contattate se non a giochi fatti, ovvero a seguito del deposito dei quesiti. Nessuna discussione preventiva, nessuna valutazione dei rischi, nessun confronto e quindi nessuna strategia condivisa, nessuna analisi sociopolitica né relativa alla sostenibilità, in tempi odierni, per un referendum così importante. Solo dopo molto tempo e a giochi già fatti e decisi, i promotori li hanno coinvolti, visto l'enorme impegno che tale iniziativa richiede, sotto ogni punto di vista, e che evidentemente le piccole associazioni promotrici non riescono a sostenere.

Si rischia di abrogare articoli della legge che rappresenta oggi l'unica difesa delle specie protette

Abbiamo provato a chiedere lumi di questo ai rappresentanti delle varie sigle presenti sul territorio, alcuni hanno preferito trincerarsi dietro un eloquente "no comment", altri, invece, ci hanno evidenziato aspetti della proposta referendaria sfuggiti "ai più". Tra questi l'attivista Nicola Campomorto: "Pur condividendo pienamente l'iniziativa e il pensiero di abolire la caccia, penso che questa azione sia stata svolta forse in maniera frettolosa e in un periodo non proprio idoneo a destare interesse nel popolo italiano a tal punto da andare a votare. Probabilmente sbaglio, me lo auguro. Su diversi punti sono d'accordo, come molti attivisti e volontari, riconoscendoli come falle di questo referendum. Andava semplicemente ponderata, ascoltando tutte le associazioni davvero interessate e che da anni si battono, a suon di ricorsi, ai calendari venatori regionali, alle deroghe, ecc".
Di fatto si andrebbe, ove mai si riuscisse a raccogliere la quota 500.000 firme per il prossimo 20 ottobre, a votare l'abrogazione di alcuni articoli della legge che, allo stato, rappresenta l'unico baluardo difensivo di alcune specie animali oggi protette, creando "senza volerlo", un vuoto legislativo nelle more di una nuova Legge .

BEN QUATTRO AMMINISTRAZIONI NON SONO RIUSCITE AD APRIRLO

La storia di una vergogna aversana: l'info point

L'ultima promessa (vana) è stata ...l'inaugurazione del gazebo da parte di Alfonso Golia per darlo in affidamento alla Caritas (che a pochi metri ha già una sua sede)

Antonio Arduino

La continuità amministrativa è sicuramente qualcosa da elogiare perché è estremamente positivo portare a termine quello che le amministrazioni uscenti lasciano in eredità a quelle entranti quando parliamo di eredità positive, non così quando facciamo riferimento ad eredità negative, specialmente quando una nuova amministrazione si propone come quella del cambiamento.

Oggi proponiamo all'attenzione della cittadinanza la continuità amministrativa negativa rappresentata dall' infopoint di piazza Mazzini. Una struttura costata oltre 25mila euro, destinata ad essere punto Informativo per i turisti che arrivano ad Aversa, in particolare per quelli che giungono in città in treno. Posizionata nel punto in cui via Diaz incontra la piazza, il 13 agosto 2010, dopo una serie di spostamenti la struttura è stata collocata nell'attuale posizione che essendo a ridosso della uscita della stazione ferroviaria consentirebbe a chi arrivi ad Aversa un impatto immediato con quello che dovrebbe rappresentare un ufficio di promozione turistica. Un utilizzo che da 11 anni non è mai stato realizzato, lasciando la struttura chiusa. Certo, è stata aperta una volta dall' amministrazione De Cristofaro, per ben due giorni, in occasione delle giornate del FAI del 2018 ma, poi, subito è stata chiusa. È stata, poi, aperta una seconda volta il 15 giugno 2020 quando il sindaco Alfonso Golia l'ha aperta per darla in affidamento alla Caritas.

"Quello che è stato per anni un gazebo nomade per la piazza, da oggi è al servizio della popolazione più fragile della città e in particolare di immigranti e senza dimora" - affermò quel giorno l'allora Assessore alle Politiche Sociali, Ciro Tarantino. Vale la pena ricordare anche che l'amministrazione sottolineò che da quella data la struttura doveva essere disponibile immediatamente ma che sarebbe stata utilizzata, in primis, per le attività di prevenzione sanitaria imposte dalla normativa di contrasto all'epidemia di covid da svolgere necessariamente alla stazione.

L'ennesima passerella ...senza risultati

Superata questa esigenza prioritaria il gazebo avrebbe assunto funzioni sociali, garantendo informazione e orientamento sui diritti e i servizi sociali. Almeno questo è quanto dichiarato alla stampa dai componenti dell'Amministrazione comunale. Questo sarebbe stato un reale cambiamento rispetto a passato ma, in realtà, fatto salvo probabilmente qualche giorno di apertura per le operazioni collegate alla normativa anti covid, uso di cui nessuno sembra avere memoria, l'infopoint resto chiuso e continua ad essere chiuso.

Questo nonostante il legale rappresentante della società Cla.Ro. s.r.l., che svolge attività di vendita di quotidiani e riviste ad Aversa, il 30 agosto 2012, con nota protocollata in quella data e trasmessa al primo cittadino e all'allora assessore alle politiche sociali, chiedeva l'affidamento del gazebo in concessione quinquennale a pagamento, per utilizzarlo come rivendita di giornali e punto informativo, prevedendo uno sconto del canone mensile per il servizio d'informazione turistica che avrebbe fornito. La risposta non è mai arrivata, però nel febbraio del 2018 l'Amministrazione in carica pubblicò un bando per l'affidamento del servizio di gestione degli spazi pubblicitari presenti sulla struttura che si trasformò così in una sorta di tabellone pubblicitario, rimanendo comunque chiusa. Con l'arrivo della nuova Amministrazione, quella del cambiamento, non sembra ci sia stato alcun cambiamento ma solo una continuità amministrativa rappresentata dalla apertura del gazebo per una nuova inaugurazione finalizzata ad uso sociale, con il supporto della Caritas, che però non è ancora diventato realtà, così come sono rimasti in un cassetto i protocolli di Intesa sottoscritti con l'istituto "Mattei", scuola ad indirizzo turistico, per l'utilizzo dell' info point con il sostegno degli studenti che avrebbero potuto guadagnare crediti ed esperienza per l'attività lavorativa a cui sono indirizzati. Per concludere vale la pena ricordare che pochi metri più in là del gazebo, nella medesima piazza, la Caritas ha una sua sede dove già fornisce assistenza a immigrati e senza dimora.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PEET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu SUPERSTORE

Pago BANCOMAT BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

Linea blu superstore
lineablu_super_store

ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00
Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!

2000 mq di esposizione su 2 livelli

4000 mq parcheggio riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

Lo spillo

di **Geppino De Angelis**

Samuele, altra vittima di instabili psichici

"Preside, fino a quando saremo costretti a registrare tragedie come quella dei giorni scorsi a Napoli dove è morto il piccolo Samuele di pochi anni, fatto precipitare da un balcone del terzo piano in via Foria?". Un interrogativo, quello postoci da alcuni lettori, che pone il dito sulla piaga di tante altre tragedie (con vittime innocenti) di cui si sono resi protagoniste negli ultimi anni persone psicolabili. Una lunga serie di fatti più o meno analoghi, (anche se con modus operandi diversi, ma seppure con conseguenze mortali) perché, per averne contezza basterebbe dare uno sguardo alla rassegna stampa degli ultimi anni. Senza andare troppo indietro nel tempo, basterà ricordarsi di quello che avvenne a giugno scorso ad Ardea, sul litorale laziale, dove un uomo, già noto per la sua instabilità psichica uccise, senza motivo

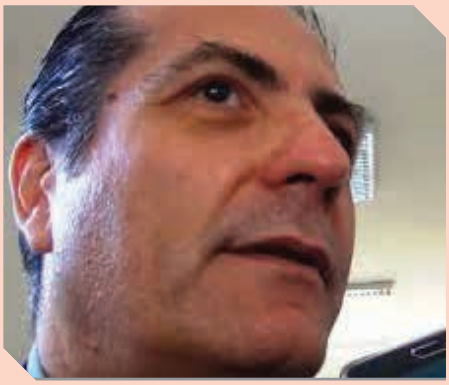
Il piccolo Samuele

alcuno, a colpi di pistola, un bambino e un pensionato che aveva tentato di difenderlo. A Napoli, invece, un trentottenne (domestico presso una famiglia), già conosciuto per la sua schizofrenia (da lui stesso confessata), da tutti descritto in servizi televisivi e giornalistici per la sua instabilità psichica (parlava da solo anche in strada hanno dichiarato molti) ha fatto precipitare (o ha buttato giù come si evince dalla scena di omicidio volontario) il piccolo Samuele (altro angelo, vittima di una legge che ha deliberato la chiusura dei manicomi, anche se fu approvata come scelta di civilità), andando poi a mangiare una pizza ed a prendere un caffé ed un cornetto come da lui stesso confessato). La legge Basaglia, indubbiamente, mise fine all'indecoroso spettacolo di quello che avveniva nelle strutture psichiatriche, ma (l'interrogativo è sempre lo stesso da anni) cosa è stato fatto per evitare tante tragedie? E' mai possibile che persone psicolabili (conosciute da tutti come tali) continuino a stare senza controlli? Fino a quando, come ci hanno chiesto alcuni lettori, continueremo a registrare tali assurde tragedie? Di chi è la responsabilità?

L'Istat interroga quattro scuole di Aversa

"Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri". Questo il titolo di una interessante indagine, promossa dall'Istat, che vede coinvolte ben ventitré scuole della provincia di Caserta, tra le quali il Comprensivo "Cimarosa-Quarto Circolo", il liceo "Cirillo" (statali), il "Mater Domini" ed il "Normanno" (paritari), tutti e quattro della nostra città, oltre a tre scuole dell'Agro aversano. La raccolta dei dati avverrà tramite web con la somministrazione di un questionario online a studenti e dirigenti scolastici delle scuole selezionate per il "campione".

Sull'interessante iniziativa, che si prevede molto utile più della conoscenza dei problemi delle scuole, riportiamo l'intervento del nostro amico prof. Mario Autore, ottimo preside dell'istituto comprensivo "Cimarosa-Quarto circolo", scuola selezionata per l'indagine. "Nel mese di maggio 2021 è partita



Mario Autore

un'indagine – ha dichiarato Autore - che coinvolge un campione di circa 108mila studenti e i dirigenti scolastici appartenenti a 2.351 scuole secondarie di primo e secondo grado, selezionate a campione su tutto il territorio nazionale tra le quali rientra anche l'I.C. "Cimarosa-IV Circolo di Aversa". Oltre a promuovere, diffondere e valorizzare la cultura statistica nelle istituzioni scolastiche attraverso la misurazione di fenomeni sociali, con il questionario rivolto agli alunni, l'ISTAT intende raccogliere informazioni utili per individuare interventi a beneficio della comunità scolastica, anche in vista della prossima ripartenza scolastica. In particolare, informazioni riguardanti alcuni aspetti della vita quotidiana delle nuove generazioni, attraverso domande semplici e con le quali si affrontano i temi della scuola, delle relazioni con gli amici e con la famiglia, dell'utilizzo dei social media, della cittadinanza e dei progetti futuri delle nuove generazioni. Invece il questionario rivolto ai dirigenti è finalizzato a conoscere le attività intraprese per promuovere l'integrazione e l'accoglienza degli studenti stranieri e delle loro famiglie, nonché sull'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto e sta avendo sulla organizzazione e sulla gestione delle scuole anche rispetto alla didattica a distanza". **(GDA)**

MINICAR CENTER

Special Offer

BACK TO SCHOOL

-1000€

EXTRA SCONTO

SU TUTTELE MINICAR NUOVE
TOP DI GAMMA

AIXAM

CHATENET

VIALE EUROPA, 289 | 81031 AVERSA (CE) | TEL. 081 196 633 79

WWW.MINICARCENTERAVERSA.IT |

Il condominio in...forma!

dell'avv. Maurizio Golia

Niente rendiconto? Amministratore senza compenso

Niente rendiconto, niente compenso all'amministratore. È questo, in sintesi, il principio indicato dal Tribunale di Napoli, con la sentenza numero 7399/2021, depositata il 29.08.2021. Pertanto l'amministratore non ha alcun titolo per chiedere il pagamento del compenso, per gli anni in cui si è reso inadempiente, anche qualora detto compenso fosse stato indicato in modo certo nel verbale di nomina. Il principio espresso dal Tribunale campano ricalca quello stabilito dalla Cassazione in passato (sentenza 3892/2017). Pronuncia che a sua volta faceva leva sulla tipologia del contratto in essere: nell'ipotesi di mandato oneroso, infatti, il diritto del mandatario al compenso ed al rimborso delle anticipazioni e spese sostenute è condizionato alla presentazione al mandante del rendiconto del proprio operato, che deve necessariamente comprendere la specificazione dei dati contabili delle entrate, delle uscite e del saldo finale (Cassazione 3596/1990).Di fatto, l'omessa rendicontazione travolge, a ritroso, l'operato dell'amministratore. Anche quella parte di attività pur posta in essere nell'interesse del condominio. Si pensi al pagamento delle utenze, all'apertura e gestione del conto corrente, alla tenuta della contabilità, alla conservazione dei documenti, alla stipula dei contratti con i fornitori, alla partecipazione ad eventuali procedimenti di mediazione, udienze e altro. D'altro canto, nei confronti di un amministratore "gravemente" inadempiente, i condòmini hanno strumenti procedurali da poter azionare : prima su tutte l'istanza di revoca. È indubbio, infatti, che l›attività prima descritta, rappresenti pur sempre un'attività svolta nell'interesse del condominio. Di fatto, si assiste alla compagine condominiale che, pur contestando il buon operato dell'amministratore, si avvale o si sia avvalso dello stesso. Orbene, forse, la rilevanza dell'inadempimento potrebbe essere oggetto di intervento da parte della giurisprudenza, prendendo spunto dalle valutazioni in materia di inadempimento nei contratti a prestazioni corrispettive e valutando le prestazioni già rese e, così, di fatto pur sempre percepite dal condominio.

TOP CENTER GROUP S.R.L.
di ROMANO NICOLA
UNICA SEDE
CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO
SERVIZIO ELETTRAUTO / MECCANICO
SIAMO NEI PRESSI DEL PARCO «POZZI» NON PUOI SBAGLIARE!
• TAGLIANDO IN GARANZIA
• RICARICA A/C
• NAVIGATORE/ANTIFURTO SATELLITARE ED ELETTRONICO
• RIPARAZIONI DI OGNI TIPO DI CHIAVE ELETTRONICA
• INSTALLAZIONE E RINNOVO IMPIANTI GPL E METANO
• INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO
• IN CAR HI-FI STEREO
• MULTIMEDIA TV/DVD
• ELABORAZIONE AUTO
• ANTIRAPINA/BLOCK SHAFT
• OSCURAMENTO VETRI
• VIDEO RETRO CAMERA
NUOVI SERVIZI
Assicurazioni
Installazione scatole nere
Generali Groupama Cattolica Tua Assicurazioni
Infomobility.it
Via F. Saporito, 18 - AVERSA
Tel./fax 081 815 40 49 - 330 70 81 56
BATTERIE
Unibat VARTA EXIDE FIAMM TUDOR
META SYSTEM
Dipol Sport
Diavia auto air conditioners
Pioneer

GENNARO MORRA: "AVERSA ORMAI E' UN GRANDE FAST FOOD"

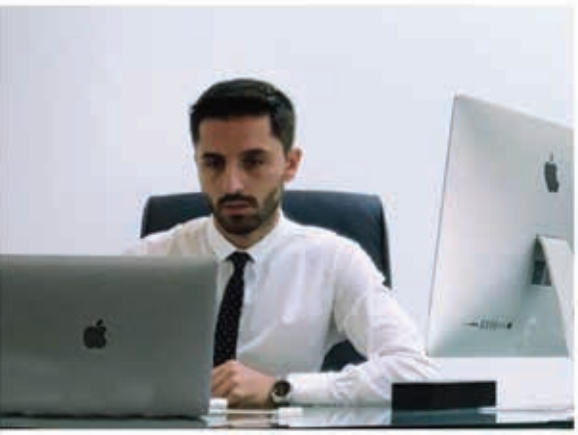
Tavolini e ombrelloni ovunque, caos ad Aversa

"Ho visto spostare da cittadini comuni una panchina in marmo per fare posti a tavolini". Lancia l'allarme Gennaro Morra, ex Assessore comunale, che continua evidenziando come "Aversa sta diventando ogni giorno che passa sempre più simile ad un grande fast food, un grande MacDonald con tavolini e ombrelloni ovunque, addirittura in via Roma dove sembra che questa amministrazione abbia deciso, praticamente, di abolire una delle due corsie coprendola di tavolini a partire da prima dell'Arco dell'Annunziata sino alla chiesa della Madonna di Casaluce. E come se non bastasse, tavolini anche sui marciapiedi di sera senza tener conto di chi deve passare, portatori di handicap compresi".

Un camion su un marciapiede

Morra, che in questo settore della viabilità ha esperienza, ricorda anche che "non si fanno controlli a chi presenta evidenti difformità da quanto autorizzato, mentre si perseguita, nel vero senso della parola, altri che non danno alcun fastidio considerato anche il posto in cui installano i tavolini".. "Ma si va male ovunque, non solo in via Roma. Senza alcun controllo – incalza l'ex Assessore - da parte della polizia municipale, che, da parte sua, è oberata di compiti ed è palesemente sotto organico. Basterebbe, però, organizzare una giornata di controlli e verificare anche dal punto di vista sanitario. Alcuni di questi non hanno neppure il bagno per gli avventori o un posto idoneo dove preparare i propri prodotti. Sia ben chiaro, non ho nulla contro i commercianti aversani, anzi, ma non si può creare un'Aversa Happy Meal ovunque ci si giri, un far west senza alcuna regola a danno di chi le regole le rispetta. Il tutto con la silente complicità di questa amministrazione".

Nicola Rosselli



AIC ZONALE AVERSA
dott.Carlo Girone

L'Associazione che tutela i cittadini lavoratori e i pensionati.

smartjob PRO
ASSOCIAZIONE PER PROFESSIONISTI

PATRONATO INPAL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AI LAVORATORI

CAF AIC
CENTRO ASSISTENZA FISCALE DIPENDENTI E PENSIONATI

- Servizi Socio-assistenziali
- Servizi di Patronato
- Servizi CAF (centro assistenza fiscale)
- Servizi agli Invalidi Civili
- Servizi INPS- INAIL - AGENZIA delle ENTRATE - EQUITALIA
- Servizi Legali Civili-Penali
- Servizi Finanziari
- Agenzia per il lavoro

Viale Europa 192 - Aversa (Ce)

RACCOLTE LE FIRME PER IL REFERENDUM, INTERVIENE LUCIO ROMANO

"Eutanasia, non sono d'accordo ed ecco perché"

"La risposta alle sofferenze è nei trattamenti proporzionati che rispettano la dignità della persona. l'individualismo radicale sostiene l'istanza referendaria"

◗ **Geppino De Angelis**

Raccolte le firme per il referendum sull'eutanasia, la parola passa alla Cassazione e alla Corte Costituzionale per il vaglio di ammissibilità. Abbiamo incontrato Lucio Romano, docente universitario e componente del Comitato Nazionale per la Bioetica presso la Presidenza del Consiglio.

Romano, la Corte Costituzionale si è già espressa sul suicidio assistito.

La Corte è intervenuta sull'art. 580 del Codice penale, ovvero sull'istigazione o aiuto al suicidio, esprimendosi a favore del suicidio assistito ma a precise e delimitate condizioni. Paziente pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli – con patologia irreversibile che implica gravi sofferenze fisiche o psichiche – sottoposto a trattamenti di sostegno vitale. Condizioni e modalità di esecuzione devono essere verificate da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, previo parere del Comitato Etico territorialmente competente, e rispetto della normativa sul consenso informato, sulle cure palliative e sulla sedazione profonda continua.

Con la sentenza la Corte ha sdoganato anche l'eutanasia?

No. La Corte non legittima l'eutanasia, sotto il profilo giuridico, ma traccia il perimetro entro il quale legiferare. Infatti, il testo base alla Camera sul suicidio assistito riprende la sentenza per larghe parti. È importante rilevare che la Corte ribadisce il diritto di accedere alle cure palliative, alle terapie del dolore e alla sedazione profonda che sono la vera risposta alle sofferenze non trattate o all'abbandono.

Con il referendum, invece, si vuole legittimare l'eutanasia.

Lucio Romano

Con il referendum abrogativo sull'omicidio del consenziente si va ancora più oltre rispetto alla sentenza della Corte sul suicidio assistito. Obiettivi del referendum sono l'eutanasia e il diritto all'aiuto medico per la morte volontaria. È un referendum abrogativo che, in caso di esito favorevole, richiederebbe comunque necessari interventi normativi successivi.

È favorevole all'eutanasia?

No. La risposta alle sofferenze e all'abbandono è nei trattamenti proporzionati che rispettano la dignità della persona. Sono contrario all'eutanasia, all'accanimento clinico e alla ostinazione irragionevole dei trattamenti. Sono a favore, invece, dei trattamenti proporzionati, delle cure palliative, delle terapie del dolore e della sedazione profonda. Dobbiamo essere consapevoli che legittimare l'eutanasia significa anche metter in conto un piano scivoloso normativo, per quanto i proponenti del referendum tendano a sminuire o a rassicurare. È ragionevolmente prevedibile una evoluzione nel tempo, come già avvenuto in Olanda dove è stata legittimata l'eutanasia di bambini nati gravemente malati così dei pazienti affetti da malattie psichiatriche gravi che hanno ottenuto l'autorizzazione al suicidio medicalmente assistito.

Come si pone la politica?

A tutt'oggi i partiti non si sono ancora espressi in maniera ufficiale. Con la legge alla Camera sul suicidio assistito e con la proposta referendaria emergono questioni politiche sostanziali e sulle quali i partiti devono inevitabilmente confrontarsi. Chi ha responsabilità politica, ai più vari livelli, deve manifestare a quale cultura politica fa riferimento. Comunque, il tema dell'eutanasia richiede riflessioni approfondite e consapevolezza dei vari e problematici aspetti sociali e valoriali. Potremmo dire sinteticamente che l'individualismo radicale sostiene l'istanza referendaria.

Cosa intende per individualismo radicale?

Nell'individualismo radicale l'autodeterminazione viene intesa come assoluta. Premesso il rispetto della consapevole e libera accettazione o rifiuto dei trattamenti, l'autodeterminazione dell'individualismo radicale afferma il diritto assoluto alla morte volontaria, ovvero all'omicidio del consenziente altresì definita eutanasia. Si finisce con l'impedire la "prossimità responsabile" il cui dettato etico-sociale è di farsi carico dell'altro, sofferente o abbandonato. Nell'individualismo prevale il criterio del benessere e l'accettazione sociale. Su versante opposto, invece, c'è la cultura del prendersi cura dell'altro, operando per la convivenza delle differenze. È questo un orizzonte di senso in cui non è lecito né l'accanimento né l'eutanasia ma c'è comprensione, vicinanza, accompagnamento e sollievo dalle sofferenze. Vale a dire che c'è relazione di cura.

Marketing
Comunicazione
Foto
Vide
Brar
Interior design
Social media
Web design

info@safaristudiocreativo.com

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano

Oppo Reno6 Series per video e foto superiori

Nella suggestiva cornice della Fondazione Louis Vuitton di Parigi, Oppo ha presentato la nuova Reno6 Series che include le varianti Pro 5G e 5G.

I nuovi smartphone offrono un'ampia suite di funzionalità top di gamma nel settore dell'imaging e dell'Intelligenza Artificiale (AI), tra cui l'innovativa funzione Portrait Video. Inoltre, entrambi, sono dotati di un design elegante e innovativo con l'esclusiva finitura Oppo Glow, ispirato al fenomeno naturale della cristallizzazione della neve e in grado regalare giochi di luce unici.

Oppo Reno6 Series

Le innovative capacità AI di entrambi consentono la realizzazione di video-ritratti con qualità al top della categoria. In particolar modo, Bokeh Flare Portrait Video fornisce un effetto bokeh di qualità cinematografica, con un'elaborazione video in tempo reale in grado di catturare ritratti con punti luce bokeh sullo sfondo, mantenendo i soggetti naturali e luminosi. AI Highlight è invece in grado di rilevare automaticamente la luce ambientale e di ottimizzare al meglio i video, garantendo scatti dai colori vividi. La modalità Ultra Steady assicura la massima stabilizzazione anche in quegli scenari di ripresa più veloci e in movimento. Infine, la modalità Ultra Dark consente di realizzare contenuti chiari e luminosi in condizioni di scarsa luminosità e nelle riprese in notturna.

Il modello Pro è dotato di una potente AI Quad Camera da 50MP sul retro e di una Selfie Camera da 32MP. La fotocamera principale è ancora più performante grazie all'ultrapotente sensore Sony IMX766 che garantisce agli utenti di catturare video e fotografie di qualità elevata in qualsiasi contesto. Invece, con una tripla fotocamera posteriore da 64MP, in grado di supportare lo stesso algoritmo di aggregazione dei pixel, OPPO Reno6 5G è un dispositivo versatile e capace di catturare al meglio sia scene video complesse sia incredibili scatti fotografici, ottenendo risultati sorprendenti in qualsiasi condizione di luce. Quanto alle prestazioni OPPO Reno6 Pro non teme rivali, grazie alla piattaforma mobile Qualcomm Snapdragon 870 5G che, insieme alla tecnologia di imaging avanzata, offre un'esperienza estremamente fluida e veloce. Anche OPPO Reno6 5G dispone di un processore leader nel mercato con architettura a 6nm, a cui si affiancano 8GB di RAM e 128GB di storage. Inoltre, per completare questa ottima dotazione, i nuovi smartphone sono equipaggiati con ampi display AMOLED per un'esperienza visiva fluida e coinvolgente, ideale sia per il gaming sia per guardare le serie TV preferite. OPPO Reno6 Pro 5G e OPPO Reno6 5G sono disponibili al prezzo rispettivamente di 799,99 euro, nelle colorazioni Arctic Blue e Lunar Grey; mentre è possibile acquistare OPPO Reno6 5G al prezzo di 499,99 euro, nei colori Arctic Blue e Stellar Black.

Lo spazio dei LETTORI

LAUREA

Sinceri, affettuosi auguri personali e della redazione, per Rita Santarsiere, secondogenita dei nostri amici dottor Aldo ed insegnante Annamaria Arena, per la laurea in Medicina e Chirurgia conseguita con ottima votazione.

AUGURI

Duplice festa in casa D'Aniello per Francesco, che il 4 ottobre festeggia onomastico e sedicesimo compleanno, e per la sorella Sara, che il 9 ottobre festeggia onomastico e tredicesimo compleanno. Agli auguri dei genitori Ciro e Melania e dei nonni, vanno aggiunti quelli della Redazione del nostro periodico che li annovera tra i fedelissimi lettori.

NOZZE

Hanno coronato il loro sogno d'amore il 24 settembre 2021 Costantino Turco e Michela Salpa. Per loro, affezionati nostri lettori, gli auguri speciali della nostra Redazione.

AUGURI

Auguri per il suo onomastico ad Angelo Golia figliolo dell'avv. Maurizio e della dott.ssa de Angelis Mariarosaria. Giungano gli auguri della Redazione.

CHIUSI IL GIOVEDI'

RISTORANTE - PIZZERIA

PESCE FRESCO SU PRENOTAZIONE

Costantino

ANTICA OSTERIA DEL 1918

CUCINA TIPICA AVERSANA

100 ANNI DI ATTIVITA'

1918 - 2018

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 3142
www.ristorantecostantino.it
info@ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@alice.it

TANTI FEDELI E I VESCOVI CAMPANI PER LA SUA ORDINAZIONE A VESCOVO

Per don Carlo Villano un bagno di affetto a Pozzuoli

Giuseppe Lettieri

Don Carlo Villano saluta i tantissimi fedeli accorsi

Dopo la nomina di papa Francesco il tre luglio scorso, che fu annunciata da S.E. Spinillo in una sala Guitmondo del Seminario Vescovile di Aversa colma di sacerdoti e giornalisti, è arrivato il momento dell'ingresso in Pozzuoli per il sacerdote aversano don Carlo Villano. Nel giorno in cui si festeggia San Gennaro, quest'anno puntuale nel miracolo, Villano ha ricevuto la mitra episcopale. In una affollatissima (ma sempre rispettando le norme di sicurezza per la pandemia) ed enorme piazza Antonio De Curtis, nella frazione Monterusciello della città puteolana, si è svolta la celebrazione della Santa Messa, presieduta da S.E. Gennaro Pascarella, Vescovo di Pozzuoli con concelebranti Angelo Spinillo nostro Vescovo e Francesco Marino, Vescovo di Nola, nativo di Cesa e appartenente alla diocesi normanna. Presenti tutti i Vescovi delle Diocesi campane.

Grande emozione il momento in cui il nostro caro don Carlo, S.E. Villano, ha ricevuto la mitra, la pastorale e, soprattutto, quando è sceso tra la folla benedicendo i presenti. C'erano anche tanti aversani, giunti dalla città del neo Vescovo che volevano condividere questo momento di gioia con l'amato sacerdote, che negli ultimi sette anni ha retto la parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, in via Roma, più conosciuta dagli aversani come Madonna di Casaluce. La Santa Messa di consacrazione all'episcopato è stata trasmessa in diretta da Canale 21 e sono stati molti i nostri concittadini a seguirla in tv o sul canale social della Diocesi normanna. Neanche il tempo di una riflessione, che è poi giunta la prima Santa Messa da Vescovo per S.E. Carlo Villano. E non poteva che essere nella cattedrale di San Paolo, nella sua Aversa. In quella stessa chiesa dove anni fa fu ordinato sacerdote. Con lui il vescovo di Aversa Angelo Spinillo, e il Vescovo emerito della nostra diocesi, Mario Milano. Anche qui ingressi limitati e consentiti solo ai possessori di pass per le norme inerenti alle misure di contenimento della pandemia. Tantissime le testimonianze di affetto sia durante le due celebrazioni sia sui social nei confronti del sacerdote aversano. Ora per lui inizia un nuovo cammino, sicuramente più impegnativo rispetto ad una parrocchia. Alle sue cure, come Vescovo ausiliare eletto, insieme al vescovo titolare Pascarella, ora saranno affidati i fedeli della seconda Diocesi campana per numero di abitanti, appunto Pozuoli, dopo "l'annessione" di quella di Ischia. Quasi settecentomila abitanti, compresi quelli di alcune zone della città di Napoli. Auguri dalla Redazione di Nerosubiancoa al neo Vescovo e ad maiora semper!

Il rito di ordinazione episcopale

VI RACCONTIAMO LA "TARANTELLA" CHE VA IN SCENA QUOTIDIANAMENTE

Centralino telefonico del Comune, qualcosa non va

E' diventata una impresa straziante quella di riuscire a contattare telefonicamente gli uffici comunali di Aversa. A farne le principali spese, manco a dirlo, sono i cittadini che hanno bisogno di urgenti informazioni o che debbono segnalare situazioni anomale o pericolose di competenza comunale. Senza parlare poi delle ditte, dei professionisti e dei funzionari degli enti pubblici di tutta Italia che a volte per settimane e mesi cercano invano contatti telefonici col Comune per problemi di lavoro o burocratici. Non si riesce a capire l'esatto motivo per il quale, dall'esterno, è quasi impossibile ottenere una immediata risposta telefonica dal Comune e per giunta dall'ufficio giusto. Probabilmente perchè il motivo di questo inaccettabile e incomprensibile disservizio è più di uno. Proviamo ad ipotizzare dove sono i problemi. A) le chiamate esterne sui numeri degli uffici comunali (numeri spesso non corrispondenti agli uffici desiderati) con molta probabilità non passano per il centralino o per un operatore che smista correttamente le telefonate ai relativi e competenti funzionari. Se è vero questo, è un fatto gravissimo, specie di questi tristi tempi. B) pochi o quasi nessuno tra i dipendenti comunali rispondono costantemente alle chiamate telefoniche esterne che arrivano nei rispettivi uffici. Il risultato è che quasi tutte le chiamate si concentrano sui pochissimi uffici dove c'è qualcuno che risponde e quegli uffici sono quasi sempre quelli "sbagliati", cioè quelli che non possono darci le informazioni che ci servono. Ne consegue che il cittadino o l'imprenditore o il professionista o il funzionario di altro ente pubblico che tenta di contattare il Comune, vistosi esasperato, inizia a pretendere dall'unico dipendente che ha risposto di trasformarsi in centralinista e di fornirgli i numeri di interno giusti. Si può immaginare il resto di questa "tarantella" quotidiana con tutto quel che concerne le inevase richieste degli utenti esasperati ed il costante intralcio ai compiti di quei dipendenti che rispondono a tutte le telefonate in arrivo, comprese quelle che non riguardano minimamente il proprio ufficio. Insomma, il Comune di Aversa può provare a mettere un pò di ordine e trovare una soluzione a questa confusa, sconquassata ed intollerabile situazione?

Italia Mauriello

AL CONVEGNO «SALUTE E LEGALITA'» IL PREFETTO ALZA LA VOCE

Ruberto: "Non tutti hanno fatto la loro parte"

Altro grande evento dell'Associazione "Il Coraggio dei Bambini". Cannolicchio: "In queste terre ogni anno si consuma una strage di bambini"

Caterina Esposito

Lo scorso 21 settembre si è tenuto, presso il liceo "Fermi" di Aversa, il convegno "Salute e legalità. Da terra Felix a Terra dei Fuochi", organizzato dall'Associazione "Il Coraggio dei Bambini", con l'intervento del Prefetto di Caserta, Raffaele Ruberto; il procuratore capo della Procura di Avellino, Domenico Airoma; il sost. procuratore della Procura di Napoli Nord, Giovanni Corona; la comandante della polizia metropolitana, Lucia Rea; il presidente dei medici per l'ambiente della Regione Campania, Gaetano Rivezzi; Giuseppe Antoci, presidente onorario della Fondazione Caponnetto; il presidente di Legambiente Campania, Mariateresa Imparato.

L'Associazione nasce da due persone - i genitori della piccola Aurora - che hanno trasformato il dolore in un'opportunità, un'occasione di riscatto. "Ogni anno 500 bambini si ammalano di tumore cerebrale infantile - sostiene il Presidente dell'Associazione Alessandro Cannolicchio e papà di Aurora. L'80% per cento non arriva a 3/6 mesi di vita. Una strage. E c'è chi ancora oggi sostiene che la Terra dei Fuochi non esiste. Io sono il papà di una bambina, Aurora, che non c'è più e che avrà dieci anni per sempre".

Il Prefetto di Caserta, Ruberto: "C'è stata un'iniziativa encomiabile della Procura di Napoli Nord, quando ha commissionato l'indagine dell'Istituto Superiore di Sanità che ha portato a determinati risultati di cui prendere atto. La terra dei Fuochi è una delle terre più martoriate, ma è in assoluto quella più vigilata del Paese. Ho avuto modo di occuparmi di rifiuti in Campania già dal 2012. In due anni non ho potuto fare niente. In Campania si sarebbero potuti fare degli impianti, che non sono discariche. Non si riesce a fare nemmeno un impianto di compostaggio, perché nessuno lo vuole. Ad oggi, il numero degli incendi è diminuito del 400 per cento negli ultimi anni. È ancora grave il fenomeno, ma la realtà passata è imparagonabile a quella attuale. Oggi abbiamo pile di denunce. Il fenomeno non è più caratterizzato da interramenti tossici ma dai roghi, dovuti ad attività economiche non autorizzate, che devono smaltire i residui di lavorazioni, parzialmente autorizzate o con l'impiego di materiale non inventariato. Gli svuota cantine, il fenomeno dei Rom, l'inciviltà e la maleducazione degli uomini che sversa in alcune aree e ai bordi delle strade. Cosa occorre? Un insieme di sinergie tra organi dello Stato centrale, Regione ed Enti locali. Occorre mettere a frutto le risorse, l'entusiasmo, l'energia delle Associazioni. C'è una vigilanza costante, ma forse non tutti hanno fatto la loro parte". "In Campania, abbiamo un corteo di patologie che fa paura - sostiene il dott. Rivezzi. Finalmente, siamo riusciti a raccogliere tutti i dati, ambientali e sanitari. È una mappa georeferenziata importantissima. È stato realizzato un indicatore di rischio sanitario di correlazione tra patologie e inquinamento. Possiamo costruire una mappa di siti di smaltimento dei rifiuti presenti sul territorio ed evidenziare le aree nelle quali le attività illegali/non controllate di smaltimento possono aver avuto, o hanno tuttora, un impatto sulle condizioni di salute delle popolazioni che vi risiedono? Sì. Nel mondo sanitario c'è una negazione di questo fenomeno che noi, con il supporto di Associazioni come "Il Coraggio dei bambini", abbiamo il dovere di sensibilizzare".

Il Presidente Legambiente, Imparato: "Sono tantissimi i cittadini che denunciano. Questo vuol dire che c'è una consapevolezza diversa, ma sono ancora tanti i reati commessi in questa Regione e pochi i passi avanti nelle bonifiche dei territori. Non dobbiamo assolutamente fermarci. Bonifica, prevenzione, sanità e chiusura del ciclo di rifiuti, questo occorre".

L'intervento di Alessandro Cannolicchio

LA TERRA DEI FUOCHI CHE CAMBIA, NON PIU' INTERRAMENTI TOSSICI MA ROGHI DI ATTIVITA' NON AUTORIZZATE

Rosa Service s.r.l.s.

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI
- UFFICI
- APPARTAMENTI
- PALESTRE
- CONDOMINII
- PISCINE
- SERVIZIO GIARDINAGGIO
- DISINFESTAZIONI

PREVENTIVI GRATUITI

Usiamo solo prodotti Kemika QUALCOSA IN PIÙ

Sede legale: AVERSA Via Paolo Riverso, 35
Sede operativa: AVERSA Via S. Lorenzo, 8
Tel. 081.181.96.546 - 330.67.67.78
rosaservicesrls@libero.it

CONVEGNO PROMOSSO DAL ROTARY CON IL PRONIPOTE DEL CONDOTTIERO

Aversa ha celebrato Anita Garibaldi

Salvatore de Chiara

Nel bicentenario della nascita, Aversa ha celebrato Anita Garibaldi, eroina del Risorgimento, con un evento che ha vista la presenza di Francesco Garibaldi-Hibbert, pronipote del condottiero nizzardo, quale ospite d'onore. La memoria dell'epopea risorgimentale è stata ricordata con una mostra ed un convegno promosso dal Rotary Club, guidato dal neopresidente Franco Matacena, e dalla fondazione Giuseppe Garibaldi, con il patrocinio del comune di Aversa e del comitato di Caserta dell'Istituto nazionale per la Storia del Risorgimento, e la collaborazione dell'associazione Alessandro Poerio e del Museo Parco delle Rimembranze di Brescia. Ospitato all'interno del bellissimo chiostro di San Francesco, l'evento si è aperto con l'inaugurazione di una mostra dedicata alla storia del tricolore curata dallo studioso e collezionista Matteo Ghedi, con l'esposizione di preziosi esemplari antichi di bandiere italiane, sin dal primo tricolore della Repubblica Cispadana ai modelli del 1848, fino agli attuali stendardi del presidente della Repubblica, anche con cimeli provenienti dal Museo del Risorgimento di Teano e dal Museo Militare di Aversa, che e rimasta visibile il 18 e 19 settembre. Al convegno conclusivo, sulla figura di Anita e le spinte ideali dell'Italia del Risorgimento, sono intervenuti il presidente dell'Istituto nazionale per la Storia del Risorgimento, Carmine Pinto, il direttore dell'Istituto culturale Anita Garibaldi, Adilisio Cadorino, oltre al sindaco di Aversa, Golia, ed ai sindaci di Teano e Santa Maria Capua Vetere, D'Andrea e Mirra. Pur nel rispetto della normativa anticovid, una grande folla di visitatori è intervenuta sotto le arcate trecentesche, accolta dalla disponibilità dei volontari dell'associazione Amici di San Francesco.

Il convegno nel chiostro di San Francesco

Ordine degli Avvocati: c'è un Commissario

E' Fabio Benigni, avvocato del foro di Avellino, il commissario che reggerà le sorti sino a nuove elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord. I componenti del Consiglio dell'ordine si sono dimessi tutti, presidente compreso. Una decisione giunta dopo quasi un anno di polemiche e carte da bollo. Successivamente, qualche settimana fa, vi era stato il tentativo di alcuni dei non eletti di subentrare ai dimissionari e dare vita ad un nuovo Consiglio dell'ordine forense, ma, da quanto è dato sapere, il tentativo non avrebbe raggiunto l'obiettivo sperato.

Fabio Benigni

Nessuna notizia ufficiale, infatti, nemmeno sul sito ufficiale dell'ordine.

"La nomina, a firma del Ministro della Giustizia, Marta Cartabia, a commissario straordinario dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord - ha dichiarato il diretto interessato - rappresenta per me una responsabilità notevole. L'incapacità di funzionare dell'organo consiliare costituisce uno stimolo a creare i presupposti per garantire una gestione serena ed efficiente che merita l'intera classe forense di Napoli Nord. Il mio impegno sarà sempre caratterizzato da trasparenza, passione e dedizione".

Sulla nomina interviene anche il presidente della Camera Penale aversana Felice Belluomo: "Sinceramente spiace che si sia arrivati al commissariamento. Spiace che tutta l'Avvocatura non sia stata in grado di trovare una sintesi mettendo da parte ogni astio o personalismo. Credo che questa esperienza debba insegnare tanto per il futuro in una valutazione di rappresentanza e rappresentatività". Sulla stessa scia il presidente della Camera Civile di Aversa Carlo Maria Palmiero: "Confidiamo che la classe sappia superare ogni contrasto. riuscendo a recuperare l'imprescindibile unità, figlia dello spirito di Servizio, e mai di potere o di vanagloria, che deve animare chiunque si proponga a rappresentare la Categoria".

Nicola Rosselli

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI

REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO
CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO
PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

GLUTEN FREE POINT

FARMACIA INTERNAZIONALE
DIANA IRIS

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: **www.farmaciadianairis.it**
E-mail: **farmaciadianairis@libero.it**

"SI POTREBBE ANDAR MEGLIO, MA NON È MIO COSTUME LAMENTARMI..."

Incontriamo ad Aversa Domenico Cirillo

◗ **Agata Rappi Brioza**

Sulla strada dove sorge il Liceo Classico "Domenico Cirillo", mi imbatto, quasi per caso, in Domenico Cirillo.

- *Buongiorno, Professore, come va?*

- Si potrebbe andar meglio, ma non è mio costume lamentarmi; sa, ne ho passate tante che questa vita da defunto non può che riappacificarmi col mondo, con questo mondo, contro cui ho, spesso, combattuto per la non coincidenza con i miei ideali. Anche voi, per adesso ancora mortali e non definitivamente morti, però non ve la passate molto bene: vero è che avete preso molti dei valori in cui si credeva all'epoca ma neanche credete in quei pochi che vi sono rimasti.

- *Sa che qui sorge un liceo a lei intitolato?*

- Sì, anche a Grumo Nevano, città dove nacqui nel lontano 1739, precisamente il 10 di aprile, mi è stata intitolata una scuola media e devo dire che gli aversani mi hanno trattato meglio, non forse, per la mia attività di repubblicano, ma per le opere scientifiche che ho scritto come il "De essentialibus nonnullarum plantarum characteribus" opera nella quale sono descritte le caratteristiche essenziali di diverse piante curative, o il "Plantae rarae regni napolitani", opera che descrive alcune piante rare con proprietà medicamentose, presenti nel territorio del Regno di Napoli.

- *Lei si è occupato anche di Patologia Generale, di Entomologia, di Botanica, di Museologia, è stato fondatore del Museo di Storia Naturale dell'Università di Napoli, insieme a Gaetano Nicodemi, e del Museo dell'Ospedale degli Incurabili, oltre ad aver pubblicato diversi studi sulle malattie veneree, studi che hanno una loro validità ancora oggi, è stato anche "Disegnatore" illustrando con numerose tavole molte sue opere.*

Domenico Cirillo

- Bè, sono cresciuto in una famiglia di naturalisti e medici e, guidato da mio zio Santo, ho intrapreso gli studi di medicina; sulle orme di Linneo mi sono appassionato agli studi naturalistici, in particolare sugli insetti, che avessero o meno attività patogene, dimostrando il tutto, poi, nei musei. Pensi che mi fecero anche Accademico alla Corte Romana, titolo cui ben pochi potevano ambire, sono stato anche medico personale alla corte di Francia e fu lì che conobbi Nollet, Buffon, D'Alembert, Franklin, che ispirarono in me gli ideali repubblicani, che mi avrebbero condotto a morte prematura. Sempre lì approfondii i miei studi sulle malattie veneree, in particolare sulla sifilide, non per niente tale morbo è detto: "male francese". Gli ideali di libertà mi portarono, ben presto, ad iscrivermi alla "Massoneria", insieme a Nicola Pacifico e Pasquale Baffi, e questi stessi ideali mi spinsero ad aderire alla Rivoluzione Napoletana, segnando l'inizio della mia fine.

- *Com'è che poi è finito in disgrazia tanto da essere giustiziato dalla repressione borbonica?*

- Come ho già detto, aderii alla Rivoluzione Napoletana del 1799, fummo scoperti ed incriminati, io, Vincenzo Cuoco ed altri cospiratori, Fummo rinchiusi, dapprima, nella stiva di un vascello il "San Sebastian" dove vedemmo l'inferno insieme a topi giganteschi e sporcizia di ogni genere; da lì ci trasferirono poi nella " fossa del coccodrillo di Castel Nuovo, da cui non saremmo più usciti da uomini liberi. Rifiutai di chiedere la grazia per lealtà nei confronti dei miei ideali repubblicani. Date le mie precarie condizioni fisiche e la mia età avanzata, avevo quasi sessant'anni allora, scrissi una lettera a Lady Hamilton, amante dell'ammiraglio Orazio Nelson, la quale era stata mia paziente per lungo tempo i due intercedettero per me ma fu tutto vano, la grazia mi sarebbe stata concessa solo se avessi ricusato i miei ideali, cosa che, naturalmente, non feci.

- *Benedetto Croce scrive che lei non fu un vero patriota proprio perché sul punto di essere giustiziato chiese la grazia, seppure per motivi di età e di salute.*

- Ma che ne sa Croce delle sofferenze cui fui sottoposto? Che ne sa dell'intimo tormento che mi affliggeva vedendo i miei compagni avviarsi alla morte? Era l'alba del 29 di ottobre dell'anno 1799, ci prelevarono dalla prigione del Maschio Angioino dove ci avevano relegati quale ultima dimora, io, Mario Pagano, Ignazio Ciaia. Vincenzo Russo e Nicola Pacifico; ci portarono in Piazza del Mercato, quella stessa piazza dove fu decapitato Corradino di Svevia e tanti altri, tra una folla di lazzari plaudenti. Passammo a miglior vita, come direste voi, in quel mattino e dei nostri ideali rivoluzionari non rimase che il ricordo, anche se, devo ammetterlo, abbiano, in seguito, avuto ben diverse fortune fino a costituire i cardini delle nuove società, che, a mano a mano, si andavano formando. Buona vita a lei, Agata, rimanga sempre fedele a se stessa, dovesse costarle la morte, come è successo a me.

CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

Rivolgiti agli specialisti.

VISITA MEDICA GRATUITA*

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI

TECAR-TERAPIA O PRESSO-TERAPIA
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL PACCHETTO COMPLETO

Siamo specializzati in:
Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia,Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltrechè trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:
Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono: 0815045175 | **Fax:** 0815046995 | **Email:** info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

GRANDE STUDIOSO, PER GLI IDEALI LIBERTARI RISCHIO PIU' VOLTE LA MORTE

Raffaele Lucarelli, il Sindaco patriota

Il 15 maggio del 1848 fu uno dei 64 deputati firmarono una vibrata protesta nei confronti di Ferdinando II, creando di fatto le premesse per l'Unità d'Italia

Franco Pezzella

Nacque ad Aversa l'11 gennaio del 1785 da Nicola e Caterina Palma, una famiglia patrizia aversana di nobili tradizioni nella quale era ancora vivo il ricordo di Giovanni Lucarelli, personalità di spicco durante il viceregno spagnolo per aver lungamente espletato l'importante incarico di avvocato dei poveri presso la Gran Camera della Vicaria.

Studioso accanito e versatile Raffaele s'interessò un po'di tutto: dal diritto all'economia, dalla storia al latino e al greco, dalla filosofia alla letteratura, fino a meritarsi, appena ventiseienne, la nomina a "socio non residente" della prestigiosa Accademia Pontaniana di Napoli. Di pari passo fu attratto ben presto dalla politica e dagli ideali unitari e libertari che in quella contingenza prendevano corpo nel regno di Napoli e nel resto d'Italia, aspirazioni che, ancorché fossero ferocemente perseguite dai Borbone, il Nostro non nascose mai partecipando ai moti liberali del 1820-21, falliti i quali fu imprigionato rischiando addirittura la pena capitale. Liberato dopo il pagamento di una consistente cauzione, deluso e amareggiato, si rifugiò nello studio dando vita ad una importante serie di scritti per la maggior parte a carattere economico-legale, ma anche letterario e poetico che, però, per la spiccata modestia che lo contrastingueva, non pubblicò mai, salvo un piccolo saggio, edito nel 1820, intitolato *Pretensioni de' siciliani confutate da un napolitano*, dove confuta gli argomenti utilizzati dai siciliani per rivendicare le propria autonomia dal regno napoletano. A questo saggio rispose, peraltro duramente, tale Francesco Bianchi sul *Giornale La Fenice* (n. 19 dell'11 settembre 1820) accusando il Nostro di essere ora *disonesto*, ora *ignorante* e *malizioso*.

I moti del 1848 in una litografia del 1856

Alcuni altri scritti del Lucarelli, fra cui due grossi volumi dal titolo *Recitazioni sulla I parte del codice leggi civili*, sarebbero, secondo il compianto Leopoldo Santagata, gelosamente conservati presso gli eredi. Ritornato qualche anno dopo alla vita politica, dal 7 luglio 1834 al 31 dicembre 1836 rivestì la carica di Sindaco della città e poi, in seguito, quella di Deputato nel Parlamento napoletano dopo aver rifiutato nel 1845, nonostante le insistenze delle autorità, quella di presidente del Consiglio distrettuale di Caserta. Il 15 maggio del 1848 fu uno dei 64 deputati che, mentre nelle vie di Napoli erano in corso i combattimenti tra i contingenti svizzeri al soldo dei Borbone e i cittadini, firmarono una vibrata protesta nei confronti del regime accusando il penultimo re dei Borbone, Ferdinando II, di tradimento creando di fatto le premesse per l'Unità d'Italia ma anche, appena fu sedata la rivolta cittadina, la via dell'ergastolo o dell'esilio per molti dei firmatari. Ancora una volta, però, Lucarelli evitò l'uno e l'altro rifugiandosi negli studi da cui fu distolto solamente alcuni anni dopo quando il ministro borbonico della Pubblica Istruzione, il principe di Torella, lo chiamò a far parte, con Leopoldo Tarantino, Saverio Baldacchini e Carlo Toraldo di una Commissione speciale per preparare un progetto di legge sulla stampa. All'alba dell'Unità d'Italia, lo ritroviamo consigliere comunale di Aversa, carica che manterrà, ininterrottamente, fino al 19 gennaio del 1867, giorno in cui, tra il compianto generale, morì. Con lui se ne andava, come ricordò Carlo de Ferraris nell'orazione funebre, un "integerrimo amministratore della pubblica cosa, il cui voto era ognor quello della civiltà e della giustizia", un "novello Socrate" come lo definì il celebre alienista Gaspare Virgilio, che affettuosamente lo aveva assistito e curato negli ultimi anni della sua vita, un uomo "nobile, senza orgoglio, cattolico senza superstizione, dotto senza affettazione, umile senza bassezza, ameno soave, ilare, socievole, modesto, alieno dagli affari pubblici e senza ambizioni" come riporta un'annotazione scritta in un libro della biblioteca di casa Parente.

CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS
Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.
Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città.
Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainblefuture
ATENA
CECERE DEVELOPMENT
CECERE MANAGEMENT GROUP
CECERE ENTERPRISE
CECERE MANAGEMENT GROUP
NUNZIARE

QUATTRO ARTICOLI. SI INIZIA CON LE GESTA DEL VESCOVO GENTILE

Le infinite diatribe tra Svevi e Papato ad Aversa

Innocenzo III autorizza Gentile a passare alla Diocesi di Aversa e fa riferimento proprio a questo passaggio per rivendicare il diritto pontificio a nominare i Vescovi

Enzo Della Volpe

Le infinite diatribe tra Svevi e Papato ad Aversa. Sarà questo il tema di quattro distinti articoli che leggerete su NerosuBianco. Partiremo dalle gesta del vescovo Gentile, per poi passare agli anni convulsi che videro due vescovi sul trono episcopale aversano ed arrivare agli Aversani che voltarono le spalle agli Svevi, con un ultimo articolo dedicato alla famiglia Rebursa, protagonista delle vicende di quegli anni.

Nato verso il 1150, Gentile proviene da una famiglia cavalleresca della città di Aversa, imparentata con i Rebursa (è una delle dodici famiglie scese in Italia al seguito di Rainulfo Drengot. Unfrido ne è il comandante militare, lo sarà poi anche il figlio Pietro). Probabilmente Gentile ricevette la formazione religiosa nella scuola della cattedrale di Aversa. Nel 1192 è Vescovo di Isernia e Venafro, ma non riuscirà ad appianare le tensioni esistenti tra i capitoli delle rispettive cattedrali. Dovette essere tra i sostenitori di Tancredi, re di Sicilia, perché fuggì dalla città di Venafro in fiamme per rifugiarsi ad Aversa, dove sperava di ottenere la guida della Diocesi.

Innocenzo III

Le prime testimonianze lo vedono sul trono dell'episcopato di Aversa nel 1198. Il suo passaggio dall'episcopato di Venafro a quello di Aversa è una nomina che spettava al Papa, ma probabilmente fu ritardata dal fatto che gli aversani parteggiavano per l'imperatore Enrico VI di Svevia, per cui solo nel 1197 Celestino III autorizza il passaggio di Gentile alla cattedra vescovile di Aversa. Nell'agosto 1198 Innocenzo III

Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU
CONSORZIO .R.A.P.
Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri
Centro Revisioni Auto Progress
prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap
via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it

fece riferimento proprio a questo passaggio per avvalorare il diritto pontificio di spostare i Vescovi da una sede all'altra. L'imperatrice Costanza d'Altavilla, regina reggente di Sicilia, concede a Gentile varie proprietà.
Intanto Gentile si avvicina a Dipoldo, conte di Acerra che, come gli altri cavalieri tedeschi, non aveva ottemperato al decreto d'espulsione emanato dalla regina.
Gentile riceve dal pontefice il mandato di procedere contro le violazioni da parte di laici ai danni del patrimonio ecclesiastico, ma poi subisce uno smacco, Innocenzo III si rifiuta di riconoscere l'esenzione da parte del vescovato di Napoli. Quando il legato pontificio, il cardinale Adriano Gherardo, nel suo viaggio verso la Sicilia giunge in Campania, maggio 1204, esamina la condotta di Gentile, il quale, per aver avuto rapporti con i cavalieri tedeschi, sui quali incombeva il bando di espulsione, e per aver incitato gli aversani a sbarrare le porte della città al conte Gualtieri di Brienne, quale alleato di Innocenzo III, sarà accusato di cattiva amministrazione, per cui viene citato dal legato dinanzi alla Curia romana. Ma ne esce indenne. Nel 1206 Gentile intraprende una spedizione militare per sottomettere la città di Cuma. L'anno successivo i napoletani passano al contrattacco, Gentile trova scampo asserragliandosi nella torre. Intanto il vescovato di Cuma passa all'arcivescovo di Napoli, il territorio episcopale sarà diviso tra la diocesi di Aversa e quella di Pozzuoli.
Nel 1215 il legato Lupoldo, su mandato di Federico II, concede il castello, distrutto, di Cuma, alla Chiesa di Aversa. L'ambigua politica di Gentile fu occasione di nuove dispute tra il clero e la città di Aversa. Gentile si lamenta della condotta di Matteo Fontana, abate del S. Lorenzo di Aversa, divenuto nel 1208 familiare alla corte di Federico II, questi aveva consacrato la chiesa di un monastero violando i diritti della diocesi di Aversa. Dal 1210 non si hanno più notizie di Gentile. Certo è che nel 1215 sul trono dell'episcopato di Aversa siede Basuino, alla cui morte il trono vescovile rimase vuoto dieci anni. Nel 1223 l'Imperatore aveva concesso ai Vescovi nominati dal Papa di poter insediarsi nelle Diocesi. A Basuino succede Giovanni IV Lamberto, anche lui sarà investito dalle diatribe tra il Papato e l'Impero. Dopo di lui la sede vescovile di Aversa rimane vuota per altri venti anni.

Enrico VI di Svevia

- ***Gentile presto sarà accusato di tradimento per essersi avvicinato alle posizioni imperiali***

Parte prima - continua

ACCUSATO DI AVER ABUSATO DI ELISABETTA MONTE, RIFIUTA IL MATRIMONIO

1760: Nicola Golia è arrestato per stupro

L'accusato vuole essere giudicato dalla Camera di Santa Chiara e non dal competente Tribunale di Campagna, temendo le ingerenze dei potenti familiari

Filomena Di Sarno

Nell'agosto del 1760 si apre una controversia giurisdizionale tra il Commissario di Campagna, subdelegato dell'Arrendamento del Tabacco, e la Gran Corte Criminale della Regal Camera di Santa Chiara per la causa di uno stupro commesso da tale Nicola Golia a danno della donzella Elisabetta Monte, sorella di Baldassarre, subaffittatore del Tabacco nel ripartimento di Aversa, tutti cittadini della città normanna.

Nicola Golia, nel giugno del 1760 con ordine del commissario di Campagna, viene inaspettatamente arrestato per un'accusa da parte di Elisabetta Monte, che asserisce essere stata dal supplicante deflorata. Il fratello della querelante fa sapere che la stima e l'onore della sua casa sono state inficiate da questo evento e che la sorella resta macchiata da detto stupro. Chiede di non procedere alla scarcerazione dell'accusato perchè si darebbe alla fuga per contrarre matrimonio con un'altra donna ad Avellino. Presenta delle lettere antiche che Golia avrebbe scritto alla sorella quando era in minore età. Inoltre, ci tiene a far sapere che è l'unica sorella che ha e che è sotto la sua podestà. Chiede, come risoluzione dell'accaduto il matrimonio riparatore tra i due, il quale è stato negato da un parroco di Aversa e che Nicola risulta essere proprio il nipote.

Nicola Golia, attraverso il suo avvocato, fa continuamente ricorso alla Gran Corte Criminale, affinchè sia prodotta la causa nel Foro della Camera di Santa Chiara, in quanto l'esenzione del Foro, nel caso di affittatori dell'Arrendamento del Tabacco, è accordata solo ai venditori e agli appaltatori del Tabacco e non già a quelle dei congiunti. Essendo la sorella del tabaccaro la querelante, per effetto di legge, doveva seguire il Foro del reo e non essere giudicata dal Tribunale di Campagna.

"Lo stupro", dipinto di Degas del 1869

NON SI SA COME SIA FINITA, MA SINGOLARE E' L'UOMO CHE PREFERISCE IL CARCERE AL MATRIMONIO RIPARATORE

Golia si dichiara innocente e teme che, se querelato nel Tribunale di Campagna, la parte avversa potrà disporre con maggiore efficacia di poter opprimere ed oscurare la sua innocenza. Produce delle testimonianze scritte da parte di tre religiosi, i quali affermano che Baldassarre ha tre sorelle, di cui due sposate e che Elisabetta si trova nel monastero della SS. Annunziata di Aversa. Inoltre, fa sapere che non intende sposare la querelante perché conduce una vita scandalosa. Chiede insistentemente di essere scarcerato perché si è ammalato e ha bisogno di respirare aria pura e di porsi in una lunga cura con l'uso di efficaci medicamenti. I tentativi di Golia di essere giudicato nel Tribunale di Santa Chiara non vanno a buon fine.

Intanto, trascorso circa un anno dal presunto accaduto, il povero supplicante continua a languire miseramente dentro una dura prigione. I documenti in nostro possesso non ci dicono se, alla fine, l'accusato di stupro, Nicola Golia, sia stato effettivamente giudicato dal giudice nominato del Tribunale di Campagna. Tra la corrispondenza di alcuni avvocati e presidenti di Camera si evince il desiderio della famiglia della querelante di chiudere la faccenda con un matrimonio riparatore. Certo la ragazza, fulcro della faccenda, non compare in nessuna testimonianza. Non conosciamo il suo punto di vista e neanche se effettivamente tra i due ci possa essere stato un innamoramento. Rimane l'ostinazione di Nicola Golia nel dichiararsi innocente e, soprattutto, di non voler accondiscendere al matrimonio riparatore. Se è vero che tra i due ragazzini c'è stato uno scambio epistolare, allora vuol dire che qualche sentimento era nato tra i due. Forse qualcosa è cambiato col passare del tempo e qualcos'altro ha costretto un familiare a dover prendere la decisione di denunciare il Golia. Non lo sapremo mai o forse sì, resta di questa storia la singolare ostinazione dell'accusato di non accettare il matrimonio, ...prova forse della sua innocenza.

da oggi

NEROSUBIANCO

è

Casa Editrice & Free Press

Advertising & Graphic Design

Social Network & Web

Corporate Identity & Marketing

NEROSUBIANCO

comunicazione a 360°

infoline 388.19.87.510

RIGLIACO TORNA A FAR RISUONARE L'ORGANO DI SANT'ANTONIO

Musicalia, buona l'anteprima. L'otto ottobre inizia Basso

◗ Lello Ponticelli

Grande successo di pubblico per l'anteprima di Musicalia, iniziativa ideata dal nostro direttore Giuseppe Lettieri, finalizzata a proporre attraverso una serie di incontri culturali e concerti, che si protrarranno fino al 2022, la Musica nella città che fu terra natale di grandi compositori, come appunto Cimarosa e Jommelli.

L'anteprima, aperta a tutti su prenotazione obbligatoria, è andata in scena nella chiesa di Sant'Antonio, dove si è esibito il giovane talento nostrano Giuseppe Rigliaco. "Nonostante la concomitanza con la partita del Napoli - ci dice Giuseppe Lettieri, direttore artistico di Musicalia - dei prenotati possibili, viste le norme vigenti, abbiamo avuto soltanto quattro persone assenti. Insomma, un vero successo di pubblico impreziosito dal giovane organista che ha stupito i presenti, ricevendo tantissimi complimenti. Inoltre, molto gradita la sorpresa finale, quando a Rigliaco si è unito anche il baritono aversano Andrea Carnevale, artista in carriera reduce pochi giorni prima da successi romani, che con la sua stupenda voce ha ammaliato le persone che erano ad assistere al concerto. Ringrazio ancora una volta la comunità della chiesa di Sant'Antonio che ci ha dato la possibilità di organizzare il concerto e soprattutto suonare quel monumentale organo".

E ora inizia Musicalia. Ma di cosa si tratta? "Una rassegna fatta non solo di concerti ma di veri e propri incontri musicali - continua l'ideatore Lettieri – per far rivivere al pubblico non solo le atmosfere del salotto musicale ottocentesco, ma anche per condividere emozioni dopo l'anno più terribile che abbiamo vissuto tutti a causa di questa maledetta pandemia. Si tratta, dunque, di una ripartenza, perché anche la Cultura e la Musica dal vivo, di cui siamo stati privati in questo periodo di lockdown, sono essenziali per la nostra vita in quanto rappresentano il cibo dell'anima. Tutta la manifestazione si svolgerà presso l'Auditorium dell'hotel del Sole ed inizierà l'otto ottobre, quando incontreremo il pianista napoletano Genny Basso, uno dei maggior talenti pianistici oggi in circolazione, ultimo assistente di uno dei più grandi pianisti della storia, vale a dire Aldo Ciccolini. Ma saranno tanti gli appuntamenti. Non mancherà Buon Compleanno Cimarosa, un gala lirico dedicato al compositore aversano nel giorno del suo anniversario dalla nascita. E poi ancora il pianista Marco Fiorenzano, poliedrico e virtuoso musicista che spazia dalla classica al jazz, anche lui figlio della nostra Aversa, che sarà in scena proprio con il baritono Carnevale, per un duo inedito ed in anteprima assoluta. E, poi, spazio a veri giovanissimi talenti, il pianista quindicenne Luigi Merone, già ammesso al Conservatorio con particolare dispensa dello Stato italiano, e la tredicenne Sonia D'Eliso, una violinista tutto pepe e musica. Ma non mancheranno anche tanti musicisti che verranno da fuori città come il duo De Prisco/Tommasini, virtuosi della fisarmonica, o il bravissimo pianista sardo Carlo Sanna. E andremo alla scoperta de "Il Matrimonio Segreto", con il cultore e appassionato studioso, il preside Enzo D'Agostino che unitamente al musicista Nicola Abate, in una sorte di talk show affiancati dai commenti musicali del Maestro Francesco Virglio e del soprano Rita Virgilio, ci porteranno a conoscere meglio il capolavoro cimarosiano. Inoltre, anche una serata con Cimarosa Virtuale. Insomma, una rassegna ricca e carica di emozioni, che condivideremo con tutti gli amici che hanno aderito. Mi preme sottolineare che il tutto è già andato sold out dopo poche ore che lo abbiamo proposto pubblicamente. I posti erano limitati per offrire sicurezza al pubblico e rispettare le norme. Speriamo che in corso d'opera ci sia consentita di ampliare la presenza di pubblico. Noi ce lo auguriamo!".

Genny Basso

"Buon compleanno, Cimarosa" e spazio a giovanissimi talenti: alcuni degli appuntamenti in cartellone

YOU CALL
internet e voce

SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

esagono

USUFRUISCI DELLO SCONTO IN FATTURA AL
50%

CIRCONDATI DI BELLEZZA

CASERTA
Piazza Sant'Anna 15A/16A

AVERSA
Via della Libertà, 19/27

AVERSA
Via delle Industrie

tel. 081 8901148

www.esagonoceramiche.com

seguici su: